

Rinasce un altro Corriere

GRUPPO CORRIERE

CORRIERE DELL'UMBRIA
CORRIERE DI SIENA
CORRIERE DI AREZZO
CORRIERE DI MAREMMA

www.corrieredellumbria.it
www.corrieredisiena.it
www.corrierediarezzo.it
www.corrieredimaremma.it

M i Motori del Corriere
V i Viaggi del Corriere
B i Via Bacco del Corriere

di Sergio Casagrande

La famiglia del Gruppo Corriere torna ad ampliarsi con un altro quotidiano solo on line (almeno per ora). Dal 15 settembre, infatti, riprenderemo le pubblicazioni del Corriere di Maremma che erano sospese dal 6 ottobre 2015. Basta digitare www.corrieredimaremma.it e già compare sul web il conto alla rovescia per la ripartenza del notiziario dedicato alla città di Grosseto e alla sua provincia. Per noi è un ritorno importante in questo territorio perché proprio il Corriere di Maremma, nato in edicola il 13 aprile 2002, da molti è considerato una testata storica di questa provincia toscana. Una testata alla quale molti lettori - lo hanno testimoniato scrivendoci più volte - sono rimasti affezionati anche in questi otto lunghi anni di assenza. Proseguiamo, quindi, il piano di rilancio e potenziamento. Le testate del gruppo salgono a dieci: tre quotidiani in edicola, quattro on line e tre supplementi mensili. E in casa Corriere i lavori restano in corso. Ancora un paio di giorni ed è in arrivo un'altra novità. Questa volta per il Corriere dell'Umbria...

sergio.casagrande@gruppocorriere.it

Anche le strutture sanitarie umbre al centro di un'operazione nazionale del Nas

Primario faceva saltare liste d'attesa agli amici

E una radiologa si finge malata per incassare soldi in privato

Influencer sul red carpet a Venezia



Mapina E' il nickname di Camilla Mangiapelo, 26enne di Magione, ospite alla mostra del cinema a Venezia → a pagina 40 **Martina Ricci**

PERUGIA

Un primario faceva saltare la fila agli amici e una radiologa in malattia lavorava altrove per 800 euro al giorno. Denunciati.

→ a pagina 5

Francesca Marruco

Ho dimenticato che cosa volevo scrivere

di **Claudio Sabelli Fioretti**

Chi ha memoria è un deficiente. È un deficiente che non vuole capire il dramma di chi non ha memoria. Chi non ha memoria soffre.

→ a pagina 9

La doppia informazione



due quotidiani al costo complessivo di € 1,50

* abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

Le reazioni ai risultati della nostra inchiesta
Per consumatori e sindacati
privilegi inaccettabili dei politici

→ alle pagine 2 e 3 **Antonella Lunetti**

E' allarme minorenni molesti ad Assisi
Picchia coetaneo per una bibita
Ragazzino denunciato per lesioni

→ a pagina 20 **Flavia Pagliochini**

Album



d'estate

Presentato il programma

Da giovedì torna il Cortile di Francesco

→ a pagina 39 **Riccardo Regi**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LINK **460 POSTI A CITTÀ DI CASTELLO**

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

TEST D'INGRESSO GRATUITO 20/09/23

Info e iscrizioni su www.unilink.it

Giostra della Quintana Foligno

quintana.it

Ente Autonomo Giostra della Quintana di Foligno
Comune di Foligno

apertura Taverne/
1° settembre

La Rivincita
Corteo/ 16 settembre
Giostra/ 17 settembre

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



PRENOTA IL TUO 730!
800.800.730
www.cafcisl.it

[Diciotto persone indagate](#)

Pile contraffatte La Finanza blocca maxi-commerce

A pagina 2

[«Patto per la sicurezza»](#)

Morti sul lavoro Due tragedie ogni mese

A pagina 4



PRENOTA IL TUO 730!
800.800.730
www.cafcisl.it

Parenti e amici saltavano le liste d'attesa

Controlli dei Carabinieri del Nas nelle strutture sanitarie pubbliche: denunciati due medici e due infermieri

Fiorucci a pagina 3



L'ISTITUTO DI SAN SISTO PRODUCE E VENDE OLIO PER FINANZIARE LA DIDATTICA

NELLA SCUOLA FATTORIA

S. Angelici a pagina 7

L'iniziativa del Comprensivo Perugia 7: «Sfruttiamo piante e spazi verdi intorno alle aule»
Intanto il Comune fa il punto in vista dell'anno che inizia: «Quaranta edifici rimessi a nuovo»[Assisi](#)

Ruba la bibita a un ragazzino e poi lo picchia Minore denunciato

A pagina 13

[SPOLETO: AVEVA 68 ANNI](#)

Trovata morta in casa: disposto l'esame autoptico

Minni a pagina 19

[Terni, lettera ai fedeli della Diocesi](#)

Il vescovo sull'aborto: «Ascoltate il battito»

Cinaglia nel Qn

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[Città di Castello](#)

Apri la Mostra del Cavallo Contro tutte le violenze

A pagina 15

[Al Santa Maria della Misericordia](#)

Caos parcheggi Dissuasori all'ospedale

Auto parcheggiate ovunque e problemi per i pedoni. «Misure in attesa del Metrobus»

Nucci a pagina 8



CAF CISL:
LA COMBINAZIONE GIUSTA PER IL TUO 730!



Numero Verde
800800730 www.cafcisl.it

075.50.67.442 PERUGIA
0744.20.791 TERNI
0742.32.891 FOLIGNO
075.855.32.97 CITTA' DI CASTELLO

Editoriale

Minori: due linee d'intervento GIRO DI VITE E VERA SPERANZA

MAURIZIO PATRICIELLO

Amo Péguy. Ai suoi scritti ricorro nei momenti in cui occorre tenere acceso il fuoco della speranza «fonte della vita... è lei che ha l'incarico di ricominciare, così come l'abitudine ha l'incarico di finire gli esseri...». Anche in questi giorni faticosi mi sono ritrovato con un suo libro in mano. Una grazia. Quando le parole rischiano di dire più del pensiero che le partorisce, quando le ideologie ci spingono in un vicolo dal quale non sappiamo poi uscire, Péguy ci viene incontro. La speranza, dicevamo, nemica giurata dell'abitudine che «ha l'incarico di finire gli esseri».

Non sempre è facile resistere, la tentazione di tirare i remi in barca e lasciarsi andare nei momenti bui è forte. Il cristiano ha il dovere di tenere in vita la speranza. In casa, in parlamento o sull'altare; al governo, sul lavoro o in oratorio, egli sente la responsabilità della sua missione. Pesa le parole, misura i gesti, rilegge e corregge i suoi scritti. Parla nella verità, senza dimenticare la carità. Ascolta, accoglie, confuta le idee dell'avversario senza offenderlo. Parte dal presupposto che a tutti sta a cuore il bene pubblico e la dignità dei fratelli. Soffre per le ingiustizie, si arrabbia per la superficialità con cui è stato sperperato tante volte il denaro pubblico, si mette dalla parte dei più poveri e fragili. In questi giorni le nostre degradate periferie sono ritornate alla ribalta. È un bene. L'unica cosa da non permettere è il silenzio omertoso che vorrebbe fagocitarle. Il nostro grido di aiuto è stato recepito. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è venuta in parrocchia, a Caivano. Si è incontrata con lo scrivente, il suo vescovo e alcuni confratelli. Si è detta costernata per come le pigri, le omissioni, le incapacità, le collusioni di tanti politici, abbiano potuto ridurre un quartiere e i suoi abitanti. Il degrado produce degrado. È stato un momento importante quello vissuto insieme. Ha promesso di intervenire con efficacia e in breve tempo. Occorre agire su un doppio binario: quello della repressione e quello dell'educazione. Guai a separare questi fratelli siamesi. Giovedì, era un giovane musicista. È stato ucciso, senza motivo, a Napoli pochi giorni fa da un sedicenne. Una tragedia che si ripete spesso e non solo a Napoli. La città, annichilita, depressa, addolorata si è fermata, si è interrogata. Ha pianto. Ognuno grida la sua ricetta. I forcaioli fanno a pugni con i buonisti, i garantisti con gli arrabbiati. La coscienza morde. Di chi la colpa? E, soprattutto, è ancora da considerare un minore il sedicenne che, uscito di casa con la pistola in tasca e dopo aver ammazzato, se ne va a giocare a carte? A mio avviso, no. Oggi, e soprattutto nei quartieri a rischio, i ragazzi maturano in fretta. La strada, il facile guadagno dovuto alla vendita della droga, il mondo online cui accedono senza controlli e senza discernimento, sono pessimi maestri. Mafia, camorra, 'ndrangheta, iene sanguinarie e senza scrupoli, affidano a questi minori i lavori più sporchi, ben sapendo che rischiano poco o niente. Ci voleva un giro di vite? A mio avviso - e lo dico con grande dolore - sì. Al commissariato di Afragola stanno arrivando una ventina di poliziotti per incrementarne le file; altrettanto accadrà con i carabinieri nei prossimi giorni. Un presidio fisso stazionerà nella mia parrocchia. È un bene. Le persone oneste si sentono protette dalla presenza di questi fratelli in divisa. Ieri è ritornato il ministro dello Sport, Andrea Abodi. Con il commissario alla riqualificazione di Caivano, Fabio Ciciliano, il prefetto di Napoli, il comandante provinciale dei carabinieri, generale Enrico Scandone, è entrato in quel che fu il centro sportivo, oggi ridotto a un cadavere in stato di putrefazione. Ha preso visione dello scempio perpetrato. Ci ha dato speranza. Trenta milioni di euro sono stanziati per farlo risorgere. Ringraziamo Dio. A breve arriveranno anche altri assistenti sociali e insegnanti. Altre iniziative sono previste.

continua a pagina 14

IL FATTO Dal Presidente la denuncia di mentalità distorte e una «miserabile concezione» dei rapporti tra persone

Donne da proteggere

*Mattarella: serve più impegno sociale contro «la barbarie» di femminicidi, violenze e abusi
Il governo: corsia veloce per un ddl sulla prevenzione. Le fragilità delle madri sole in aumento*

DECRETO CAIVANO

**Suor Alfieri: bene, adulti responsabilizzati
Forum: e il Terzo settore?**

Plaude al «decreto Caivano», suor Monia Alfieri, giurista e docente Altis all'Università Cattolica di Milano, perché «inasprisce le pene, ma intervenendo in modo incisivo sugli adulti. Il caso delle due bimbe di Caivano è dovuto a famiglie del tutto assenti».

Bellaspiга e un intervento di Pallucchi
nel primopiano alle pagine 4-5

VINCENZO R. SPAGNOLO

L'ondata emotiva innescata dall'ultimo atroce femminicidio della 39enne Marisa Leo scuote la politica, intenzionata ora a irrobustire la barriera normativa che protegge le donne da episodi di violenza. A dare lo sprone è il presidente della Repubblica Mattarella, sollecitando maggior impegno contro questa «intollerabile barbarie». Il governo auspica una corsia rapida per l'approvazione del testo Roccella, le opposizioni insistono su progetti educativi.

Ceredani nel primopiano alle pagine 4-5

I nostri temi

AMBIENTE

I rischi della geoingegneria climatica

GIANLUCA SCHINAIA

Evenne il giorno in cui la tecnologia cercò di interpretare il ruolo di Dio: è possibile per l'uomo moderno creare da zero un mondo nuovo? Non in teoria, in astratto, ma in pratica: qualche anno fa Elon Musk annunciò di voler «terraformare» Marte attraverso un bombardamento di missili nucleari.

A pagina 15

ARMI

Non si insegni ai giovani a sparare

FERDINANDO CAMON

Un lancio d'agenzia, il 6 settembre, dice quanto segue: con il nuovo anno scolastico i bambini russi impareranno anche a usare i kalashnikov; l'intelligence britannica svela che nei nuovi programmi voluti da Putin è previsto l'addestramento militare di base...

A pagina 15

CLIMA Il documento in vista della Cop28 a Dubai: solo così si potrà fermare il riscaldamento globale



L'ultimatum dell'Onu: abbandonare le fonti fossili

Servizio a pagina 10

GUERRA A Leopoli una casa per le vedove e ragazze sole donata dal Papa

G20 diviso sull'Ucraina Ancora armi dagli Usa

Il conflitto spacca i Grandi: il summit in India, disertato da Cina e Russia, si arena sul comunicato finale. Se non si troverà un accordo in extremis, sarebbe un passo indietro rispetto al vertice dell'anno scorso a Bali dove almeno il gruppo delle principali economie mondiali aveva tenuto un'apparente tensione. Mosca tira dritto sul voto farsa in Donbass. Arrivati i primi Leopard da Germania, Danimarca e Olanda. Zelensky sfida lo zar: ha ucciso Prigozhin.

Gambassi, Miele e Molinari a pagina 2

DESTINATI A KIEV

**Il caso dei 95 carri armati "parcheeggiati" a Gorizia
Le Ong: va fatta chiarezza**

Barchiesi e Michelucci

nel primopiano a pagina 3

ORRORE IN NIGERIA

Seminarista arso vivo, rapito un altro

Fraschini Koffi a pagina 11



PESTAGGIO CHOC A ROMA

Tenta scippo, i passanti lo linciano

Traboni a pagina 8

IL 30 SETTEMBRE

Una veglia ecumenica per una Chiesa sinodale

Cardinale a pagina 17

Preistorie

Roberto Mussapi

Samurai

Siamo catapultati in un luogo sospeso, uno spiazzo circondato da un muretto, dove i testimoni si avvicendano, ognuno a raccontare la sua versione: un samurai è stato ucciso nel bosco. Noi udiremo soltanto le risposte dei personaggi e mai le domande, che non sappiamo da dove provengano. Questa Preistoria è un capolavoro assoluto del cinema. *Rashomon*, di Akira Kurosawa, il maestro giapponese. Il film, 1950, Leone d'oro a Venezia, è ambientato nel Medioevo giapponese, tempo di guerre, e epidemie. Una delle opere prodigiose, in cui, come in certe tragedie e commedie di Shakespeare, più verità coesistono,

nella realtà cangiante ma ineludibile del sogno: che è la nostra realtà quotidiana. Tre uomini (un monaco, un boscaiolo e un vagabondo) si riparano da una pioggia torrenziale, sotto il portico di un tempio. L'occasione per parlare di un "fatto strano", l'uccisione di un uomo la cui moglie è stata stuprata. Il boscaiolo è il primo a testimoniare: mentre andava a far legna nel bosco, vide un cadavere. Il brigante sospettato, Tagiomaru, afferma di avere stuprato Mesago, moglie del samurai, la quale sostiene di avere ucciso lei stessa il marito... I giudici evocano lo spirito del samurai, che sostiene un'altra verità ancora: tutti mentono, o la verità è un sogno da ognuno sognato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

MANTOVA

Purificare la Terra dall'egoismo: dialogo Zuppi-Pistoletto

Santamaria a pagina 18

ANNIVERSARIO

11 settembre 1973 Guzmán: «Il Cile deve ancora guarire»

Capuzzi a pagina 19

MOSTRA DEL CINEMA

Tra amore e memoria in gara Jessica Chastain e Alba Rohrwacher

De Luca a pagina 20





Domani



Sabato 9 Settembre 2023
ANNO IV - NUMERO 248

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art.1, comm.1, DCB Milano



BOOMERANG PER L'ITALIA

L'attacco a Gentiloni della destra dei famigli

PIERO IGNAZI

Se c'era un dubbio, o una speranza, che almeno sul piano internazionale questo governo avesse smesso i panni più ribaldi del sovranismo e dell'antieuropeismo le accuse della rinnovata coppia Meloni e Salvini contro il commissario europeo Paolo Gentiloni fugano ogni dubbio. I due leader della maggioranza esprimono una drammatica incomprensione o forse, ancor peggio, una strumentalità piccina nei confronti delle logiche e del funzionamento delle istituzioni europee. Abituati come sono a insediare cognati e famigli vari nelle posizioni di potere affinché seguano scrupolosamente le loro indicazioni, credono che allo stesso modo si debba adeguare un commissario europeo. Bastava scorrere i documenti dell'Unione europea per rendersi conto che non funzionano così le istituzioni dell'Ue.

a pagina 3

LE MOSSE DI FRANCOFORTE

Paure e rischi dietro le scelte della Bce sui Btp

ALESSANDRO PENATI

Mercati e politica sono concentrati sulle prossime riunioni della Bce (14 settembre) e della Federal reserve. Le aspettative incorporate nei prezzi di mercato lasciano prevedere un atteggiamento più «da falco» di Lagarde, con un aumento atteso di 13 punti base tra settembre e ottobre, e più da «colomba» di Powell (11 punti base). Il rallentamento dell'economia dell'Eurozona, non solo in Germania, con una crescita nulla nel secondo trimestre, rispetto alla resilienza di quella americana, fa ritenere invece il contrario. È comunque ormai assodato che la fase di aumento dei tassi è finita, o molto vicino a esserlo.

a pagina 2

IL GOVERNO LANCIA I BTP SOVRANI. MENTRE IL MINISTRO TEME DI RESTARE CON IL CERINO IN MANO

Manovra, la solitudine di Giorgetti Così il Mef prova a difendere il fortino

IANNACCONE
e MALAGUTTI
alle pagine 2 e 3



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, sta cercando di bloccare gli appetiti dei partiti in vista della Finanziaria
FOTO LAPRESSE

LE NUOVE VARIANTI

Dagli Us Open all'Italia, il Covid fa paura

Negli Stati Uniti i casi sono in costante aumento e da qualche giorno sono state emanate nuove linee guida. Anche nel nostro paese i contagi crescono. Il ministero della Salute: «Non c'è allarme ma serve attenzione»

ANDREA CASADIO a pagina 7

Negli Usa nelle ultime settimane c'è stato un cospicuo aumento di casi di Covid (che hanno fatto segnare un +19 per cento), di ospedalizzazioni a causa del Covid (17.500 solo nell'ultima settimana, pari a un +15,7 per cento) e di morti a causa del Covid (+17,6 per cento). Il caso più eclatante è sicu-

mente quello che riguarda il torneo di tennis Us Open dove numerosi tennisti sono stati costretti a ritirarsi. Questa esplosione di contagi è dovuta alla rapida diffusione di alcune nuove varianti di Omicron, in particolare la variante Eris, che è anche all'origine dell'aumento di casi in Italia.



Joe Biden indossa la mascherina durante una conferenza stampa alla Casa Bianca. Sua moglie Jill è risultata positiva al Covid
FOTO AP

FATTI

Bonaccini: «Un Pd piccolo e radicale non serve a nessuno»

DANIELA PREZIOSI a pagina 6

ANALISI

Poche parole e confuse. I silenzi della premier sul futuro dell'Europa

SALVATORE BRAGANTINI a pagina 12

IDEE

Talenti, biopic e frotte di giovani. Il festival di Venezia non delude

MATTEO CARZANIGA a pagina 14



a pag. 35

DA OTTOBRE 2024

Possibile stop ai diesel Euoro5 nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna

Ambrosoli e Chiarello a pag. 35

Gli occupabili, ex Rdc, non stanno cercando lavoro: solo il 10% iscritto alla nuova piattaforma

Marco Bianchi a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Commercialisti, paga l'Inps

Nel caso di totalizzazione, cioè in presenza di contributi versati a diverse casse, gestioni o fondi, l'assegno unico sarà versato dall'Istituto nazionale di previdenza

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Che cosa è stato, per oltre 60 anni, il capitalismo italiano se non **Mediobanca**?

Nel bene e nel male, Mediobanca è stato il crocevia di tutte le aziende più importanti pubbliche e private. Senza Mediobanca, che l'azienda si chiamasse **Fiat** o **Stet**, non poteva muovere foglia; idem che si chiamasse **Fininvest** o **Barilla**, **Montedison** o **Telecom**.

«Nella sala di attesa di Piazzetta Cuccia sentivo ancora le grida di dolore di **Raul Gardini**», mi raccontò un giorno **Fedele Confalonieri** riferendosi a quando si recò a Mediobanca dopo che **Unicredit** aveva di fatto azzerato le linee di credito a **Silvio Berlusconi** proprio per indicazione di Mediobanca. Se non fossero intervenuti **Cesare Geronzi** e **Pellegrino Capaldo** di **Banca di Roma**, Berlusconi non avrebbe salvato e poi sviluppato quello che era già la prima televisione nazionale privata italiana, base

continua a pag. 2

Spetta all'Inps e non alla Cassa previdenziale di appartenenza pagare al professionista la pensione di anzianità in regime di totalizzazione, vale a dire un unico assegno per i lavoratori che hanno versato contributi in diverse casse, gestioni o fondi. E' quanto deciso dalla sezione lavoro della Corte di cassazione, sulla base delle convenzioni sottoscritte con gli istituti privatizzati.

Cirioli a pag. 27



Il debito pubblico italiano cresce di 471 mln al giorno

Gualtieri a pag. 4



DIRITTO & ROVESCIO

Un lettore mi ha raccontato la sua avventura con la sanità lombarda, lodata da tanti ma anche epistata da molti. Questi ultimi lo fanno, spesso, solo per motivi politici perché a costoro, essendo rovinografici, non piace riconoscere le qualità là dove esse vengono coltivate e quindi si sviluppano. Ieri mattina il lettore aveva un appuntamento all'Auxologico di Meda (in Brianza, nel Nord Milano) per fare complesse analisi del sangue e una Tac. L'appuntamento era alle 8 del mattino. Il paziente però si è presentato, per precauzione, alle 7 e 30. Gli viene prelevato subito il sangue. Alle 8 meno dieci inizia la Tac. Alle 8 e 20 è tutto finito. Non solo. Dopo solo tre ore, gli esiti delle analisi e della Tac lo raggiungono, via e-mail, a casa. Questa è la sanità lombarda che purtroppo nel picco del Covid era stata descritta, per motivi politici (anche dai media lombardi che pure sapevano come stavano le cose), come un lazzeretto popolato da sanitari incompetenti e con attrezzature inadeguate. L'esatto opposto della realtà, come dimostrano i pazienti di tutt'Italia che, quando hanno problemi seri, preferiscono venire in Lombardia per farsi curare.

12ª edizione

insolvenzfest

I DIALOGHI PUBBLICI PER CAPIRE CRISI DEBITI E DIRITTI

Debiti e futuro

14.17 settembre 2023
Bologna

promosso da
OSSERVATORIO CRISI IMPRESA

con il patrocinio di
Comune di Bologna
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Regione Emilia-Romagna

in collaborazione con
CINETECA BOLOGNA
Consorzio del Lavoro e Consiglio Provinciali di Bologna

con il contributo di
Novocento Editore
LAURANA EDITORE
ZULFO Multimedia
EUROPA INVESTIMENTI
ZUCCHETTI Software Group
LA COLOMBO SOCIETÀ PER AZIONI
GOBID GROUP

#InsolvenzFest2023
www.insolvenzfest.it

Segreteria organizzativa: **Absolut eventi&comunicazione**
tel. 051 272523 | eventi@absolutgroup.it

Il programma 2023

Approfondimenti sul programma del Festival, iscrizioni e dirette streaming:
www.insolvenzfest.it

<p>Giovedì 14 settembre</p> <p>Ore 20.00 Cineteca di Bologna - Cinema Lumière (ingresso via Azzo Gardino, 65)</p> <p>Introduzione e conversazioni sui temi dell'edizione 2023 RISATE INDEBITE: uno sguardo d'autore Intervento di Edoardo Confuorto</p>	<p>Sabato 16 settembre</p> <p>Ore 9.45 - 10.45 Palazzo Zambecari (Piazza de' Calderini, 2)</p> <p>I debiti da scivolamento: spese e interessi Intervista di Maria Carla de Cesari a Loenzo Mezzasoma</p> <p>Ore 11.00-12.00</p> <p>La povertà dei lavori: non è solo un problema di soldi, ma senza è un problema... Intervista di Nicola Borzi a Fabrizio Amendola</p> <p>Ore 12.30 Cineteca di Bologna - Cinema Lumière (ingresso via Azzo Gardino, 65)</p> <p>Blob d'autore su Debiti e futuro a cura di Gian Luca Farinelli</p> <p>Ore 15.15 - 16.15 Palazzo Zambecari (Piazza de' Calderini, 2)</p> <p>Femminicidio: dalla proiezione proprietaria all'infinito debito di prestazione Intervista di Marco Brando a Ilaria Boiano</p> <p>Ore 16.30-17.30</p> <p>Ai posteri gli obblighi in nome di chi non c'è più: la sopravvivenza dei desideri Dialogo fra Graziano Lingua e Gianluca Sicchiero</p> <p>Ore 17.40-18.40</p> <p>La gestione criminale del credito nelle storie disperate dell'usura Intervista di Claudio Cordova a Lucia Lotti</p>
<p>Venerdì 15 settembre</p> <p>Dalle ore 13.30 Biblioteca comunale dell'Archiginnasio Sala Stabat Mater (Piazza Galvani, 1)</p> <p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Ore 14.15</p> <p>Saluti istituzionali del Comune di Bologna</p> <p>Ore 14.30</p> <p>Introduzione ad Insolvenzfest 2023 di Massimo Ferro</p> <p>Ore 15.00-16.00</p> <p>Imparare dalla mafia: la pace dell'economia criminale Intervista di Enrico Bellavia a Maurizio de Luca</p> <p>Ore 16.00-17.00</p> <p>Il costo del lavoro e l'occupazione Intervista di Charlotte Matteini a Emiliano Brancaccio</p> <p>Ore 17.00-18.00</p> <p>La norma nel sistema penale: debito di prevedibilità e libertà personali Dialogo fra Vittorio Manes e Tomaso Emilio Epidendio</p>	<p>Domenica 17 settembre</p> <p>Ore 10.00 - 11.00 Auditorium Enzo Biagi - Salaborsa (Piazza del Nettuno, 3)</p> <p>Plastiche ed economia circolare: prove di transizione ecologica Intervista di Stefania Divertito a Angelo Paletta</p> <p>Ore 11.30-12.15</p> <p>Debiti e rimpianti: confessione di un professionista e musicista Epilogo narrato in musica di Paolo Pannella con Tribunal Mist Jazz Band (formazione per IF 2023)</p>

Ore 18.15 - 20.20 Cineteca di Bologna - Piazzetta Pier Paolo Pasolini (ingresso via Azzo Gardino, 65)

Un eroe (A Hero)
Un film di **Asghar Farhadi** (Ghareman, Iran/2011, 127') vincitore del Grand Prix speciale della giuria al festival di Cannes nel 2011

#InsolvenzFest2023

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Sabato 9 Settembre 2023 • Anno V numero 178 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Occorre già riformare le riforme

Gian Domenico Caiazza

Al netto della abrogazione del reato di abuso di ufficio, riforma importante che mi auguro vada in porto senza modifiche così come proposta dal Governo, sul resto di questo primo pacchetto di riforme governative del processo penale occorre dirci la verità. Esiste infatti una distanza molto significativa se non addirittura decisiva tra i virtuosi principi liberali che con esse si vorrebbero affermare, ed il concreto ed effettivo impatto riformatore che le norme proposte riuscirebbero ad ottenere nella loro attuale formulazione.

Si guardi, per esempio, alla riforma della custodia cautelare. "Sarà un collegio di giudici a decidere sulle richieste del PM, e l'indagato avrà diritto ad essere interrogato prima della emissione della misura", ha orgogliosamente rivendicato il Ministro Nordio a Cernobbio, in un tripudio di applausi. Magnifica intenzione, tuttavia destinata - allo stato - a rimanere tale. Innanzitutto viene escluso da questa innovazione garantista l'ormai vastissimo catalogo dei reati c.d. di maggiore allarme sociale, come se la presunzione di non colpevolezza ed il rafforzamento dei diritti di libertà dell'indagato possano avere una diversa considerazione solo perché il reato ipotizzato dal PM è più grave di altri. Ma soprattutto essa trova applicazione solo nel caso in cui il PM invochi la misura cautelare paventando il pericolo di reiterazione del reato. Basterà dunque che il PM ipotizzi - in modo del tutto insindacabile in quella fase - altresì il pericolo di inquinamento della prova (cosa che già oggi avviene nove volte su dieci!), per vanificare la epocale riforma, limitandola quindi ad un numero davvero eccezionale e marginale di casi.

Analoga considerazione occorre fare per il divieto di impugnazione delle sentenze di assoluzione da parte del P.M. Benissimo, purché si sappia che tale divieto viene limitato ai reati minori (quelli di competenza del giudice monocratico), rispetto ai quali - statistiche alla mano - le impugnazioni delle Procure sono davvero sporadiche, se non del tutto eccezionali.

Clamorosa è poi la illusorietà della cosiddetta "stretta sulla pubblicazione delle intercettazioni". E questo non solo perché l'ampliamento del divieto è impercettibile (estendendosi alle intercettazioni "non utilizzate" dal Giudice), ma soprattutto perché la norma si guarda bene dal mettere mano sulla ridicola sanzione (poche decine di euro) prevista per chi viola quei divieti, che è la vera e sola causa della impunità della gogna mediatica che si intenderebbe combattere. Questo mentre, con l'altra mano, lo stesso governo amplia - contro le indicazioni della stessa Corte di Cassazione - la micidiale intrusività dello strumento intercettativo ben oltre i reati di mafia. L'auspicio dunque è che, in nome di una autentica volontà riformatrice liberale, voglia porsi rimedio a questa oggi incolmabile distanza tra intenzioni e realtà.



Vita e Frasacco a pag. 7

Politica

LE COLPE DI CONTE SUI BONUS EDILIZI QUANTO CI COSTA GIUSEPPE

Il Ragioniere e Torchiario a pag. 4

Lavoro

PARTECIPAZIONE AL LAVORO NUOVO MODELLO DI SVILUPPO

Annarita Digiorgio a pag. 5

Sì & No

L'ACCUSA DI SALVINI A GENTILONI PARERI FAVOREVOLI E CONTRARI

Ruggieri e Scampini a pag. 8 e 9



Decreto Caivano

Quanto è debole e inutile il pugno di ferro

Alberto Cisterna a pag. 5



Festival di Venezia

I migranti di Garrone in pole per il Leone

Chiara Nicoletti a pag. 7



Lo scontro in Europa Gentiloni nel mirino ma il nodo è il Mes

David Romoli a pag. 4

Nessuno si è scandalizzato

20 MORTI DOPO BRANDIZZO: È IL CAPITALISMO, BELLEZZA!

Piero Sansonetti



Dopo la strage di Brandizzo, nella quale hanno perduto la vita cinque operai travolti da un treno, ci sono state altre 20 persone che sono morte sul lavoro. Potremmo fare un paragone, ad esempio, con la più famosa delle stragi politiche degli anni di piombo: piazza Fontana, a Milano (che è del natale del '69). Ci furono 17 morti per una bomba in banca più un anarchico gettato dalla finestra della questura e ucciso. Quella strage provocò un cataclisma politico. Invece dei venti morti del dopo-Brandizzo non se ne è occupato nessuno. (Neanche il nostro giornale). Perché? Ordinaria amministrazione. I nomi di 13 di loro li ha pubblicati qualche giorno fa il *Fatto Quotidiano*. Da quando è uscito quell'articolo ne sono crepati altri 7. Niente di eccezionale, intendiamoci: è il trend, con piccole oscillazioni, che si verifica ogni anno da 20 anni. Se facciamo un calcolo dal 2003 ad oggi sono 20 mila le persone che hanno perduto la vita sul lavoro. Il Presidente Mattarella, dopo la strage del treno, ha detto che queste mor-

ti sul lavoro non sono compatibili con la nostra civiltà. Non diceva la verità. Sono compatibili e anzi sono necessarie al nostro sistema economico. È questa la ragione per la quale un morto sul lavoro non fa notizia (fa più notizia un incidente stradale). Perché è considerato fatto normale, naturale e necessario. Avete sentito quante grida, da sinistra e da destra, dopo Brandizzo? Beh, tutta ipocrisia. Il giorno dopo si è tornati a lavorare e a morire. Come sempre. La statistica ci dice che 200 o 300 persone che oggi sono al lavoro, non festeggeranno il prossimo Natale perché un incidente gli strapperà via la vita. Più o meno 3 al giorno. Di chi è la colpa? Beh, se vogliamo dire le cose vere vere, la colpa è del capitalismo. Lo sfruttamento del lavoro, talvolta fino alla morte, è parte del suo Dna. Da quando è caduto il muro di Berlino non si può più dire male del capitalismo. Nessuno osa dirne male. Non è più una ideologia, il capitalismo, è una religione. Beh, io penso che finché non ci decideremo a tornare a mettere in discussione il capitalismo, lo sfruttamento, le morti, l'enorme aumento delle disuguaglianze, sarà del tutto inutile darsi delle stragi di Brandizzo.

L'INTERVISTA



Arturo Scotto: «Ora la destra fa i conti con la realtà»

U. De Giovannangeli a pagina 2

EDITORIALE

Intelligenza artificiale, danno reale

Luca Casarini



La presidente Giorgia Meloni ha incontrato alcuni giorni fa il fondatore di LinkedIn, Reid Hoffman, che è ritenuto uno dei massimi esperti dello sviluppo globale dell'Intelligenza artificiale. L'incontro, fatto sapere da Palazzo Chigi, ha riguardato potenzialità e rischi di questa nuova "macchina tecnologica", anche in vista del semestre di presidenza italiana del G7, chiamato ormai a dover discernere, in termine di regolamenti e strategie di sviluppo e controllo, della politica sulla nuova tecnologia. Una materia epocale. È una questione, questa dell'Intelligenza artificiale, le cui implicazioni sociali, economiche, ma anche filosofiche e culturali, non sfuggono a nessuno. La creazione da parte dell'Intelligenza Naturale, quella dell'uomo, di una altra "intelligenza", chiamata "artificiale" proprio perché creata dal cervello umano, segna un salto che non è solo in avanti, ma anche così in alto che non si può ancora dire se ci farà toccare la terra di un futuro migliore, o se ad attendere l'umano, dopo il volo, vi sarà un baratro. Per ora siamo nella fase dell'elevazione, ma sarebbe stolto non pensare anche alle ricadute. Ovviamente sappiamo, nonostante gli appelli per "fermare la corsa" di coloro che hanno contribuito a metterla a punto, che niente si fermerà. La "locomotiva" della scienza non si ferma, non è mai accaduto, nemmeno con l'atomica. Il nostro destino è comunque volare in alto e cadere.

CONTINUA A PAGINA 3

Il carcere non è più giusto della piazza

Iuri Maria Prado



Leggo la notizia del pestaggio romano da cui è per caso uscito vivo uno scippatore, un giovane che aveva rapinato una vecchietta ed è stato accerchiato e appunto quasi ammazzato da alcuni abitanti che avevano assistito al fatto.

Il tentato linciaggio del rapinatore non è molto diverso, quanto a efficacia rieducativa e civiltà del trattamento, rispetto alla media cura carceraria: con la differenza che questa ha pretese di legalità e in modo ipocrita è apprestata in nome del popolo italiano al riparo dalle telecamere. A ben guardare la giustizia di piazza non è affatto alternativa al carcere, il quale semmai ne costituisce una forma regio-

lata. È certamente un segno di degrado, un elemento di inciviltà, ma che nel carcere non trova una negatoria bensì una specie di liberatoria patentata. E quando non è soltanto ingiusto e inefficace (ma basterebbe), il carcere è anche illegale: e non c'è dunque più nemmeno la legge a farlo diverso dalla violenza di strada.

A pagina 4

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
 Superbonus,
 la Cila
 può salvare
 la cessione



Luca De Stefani
 —a pag. 25

Tregua fiscale
 Definizione
 delle liti pendenti:
 chance per le sole
 sanzioni

Giuseppe Morina e
 Tonino Morina
 —a pag. 24

SCARPA



MOJITO WRAP
 BY SCARPA
**URBAN
 TRAVELLER.**
 SHOP ONLINE · SCARPA.COM

FTSE MIB **28233,20** +0,28% | SPREAD BUND 10Y **173,40** +1,90 | SOLE24ESG MORN. **1197,91** +0,07% | SOLE40 MORN. **1019,90** +0,23% **Indici & Numeri → p. 27-31**

T-Bond Usa, ribasso da record

Mercati

Il prezzo del decennale statunitense è in calo da tre anni consecutivi

Il trend è connesso alle strette monetarie e all'esplosione del debito

Tiene l'economia Usa ma il rapporto tra debito e Pil è ben oltre i livelli pre Covid

Non è mai successo. Andando indietro nel tempo, e partendo dal 1928, il mercato obbligazionario Usa non aveva mai messo un ribasso per tre anni di fila. Questo Guinness rischia di profilarsi in questo 2023 che sta rivelando ancora un anno di sofferenza per i bond. Dopo aver perso il 4,4% nel 2021 (allora le banche centrali non avevano ancora iniziato ad alzare i tassi definendo l'inflazione transitoria) e dopo essere sprofondata del 17,8% nel 2022 (quando Fed e Bce hanno innescato la stretta monetaria più violenta degli ultimi 40 anni) il mercato obbligazionario (sintetizzato dall'andamento del Treasury a 10 anni) sta perdendo terreno anche nel 2023. Seguito a ruota dal Bund tedesco.

Vito Lops —a pag. 3

FALCHI & COLOMBE

L'OMBRA DEL DOLLARO SULLE SCELTE DELLA BCE

di Donato Masciandaro
 —a pagina 3

BANCHE & VIGILANZA

IDEE AUDACI DI RIFORME DA TRE AUTORITÀ AMERICANE

di Marco Onado
 —a pagina 12

Schiarita tra Francia e Italia: Frejus verso la riapertura ai Tir

Trasporti

Continua a tenere banco la questione dei trafori alpini tra Francia e Italia. Il Fréjus dovrebbe ripartire ai mezzi pesanti tra oggi e domani. Il traforo del Monte Bianco invece resterà chiuso entro dicembre 2023 per circa sei settimane.

Marco Morino —a pag. 13

LA LETTERA

OPERE STRATEGICHE PER I RAPPORTI TRA PAESI

di Antonio Tajani
 —a pagina 13

Da Gdo e industria l'ok al trimestre salva prezzi

Lotta al caro vita

Un accordo con la grande distribuzione e una lettera di intenti firmata dagli industriali. Il doppio documento è la via di uscita che il ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) percorre per poter annunciare l'avvio, dal 1° ottobre, di un trimestre "anti inflazione" sui beni di prima necessità, alimentari e non alimentari di largo consumo.

Entro il 23 dovrebbe essere pronta per essere divulgata la lista dei negozi che aderiscono all'iniziativa di proporre una serie di articoli a prezzi contenuti. Dal canto loro, i fornitori si impegnano a tenere bassi i prezzi di questi prodotti.

Fotina e Netti —a pag. 5

I NODI DEL TURISMO

Balneari, primi dati del governo: occupato il 20% di costa

—Servizio a pag. 6



Milano in sospenso. Sullo stadio Giuseppe Meazza (nella foto) incombe il vincolo della Soprintendenza sul secondo anello

SPORT & INFRASTRUTTURE

Stadi, la burocrazia ferma piani da 2,5 miliardi

Marco Bellinazzo —a pag. 14

Mediobanca, Delfin boccia Nagel

Verso l'assemblea

Respinta la proposta del board. Salvo sorprese testa a testa il 28 ottobre

In assenza di sorprese in extremis, il rinnovo del consiglio di amministrazione di Mediobanca vedrà due liste contrapposte all'assemblea del 28 ottobre. È saltato il tentativo di accordo, dopo che ieri fonti finanziarie hanno fatto sapere che la Delfin degli eredi Del Vecchio - primo socio in Piazzetta Cuccia con una quota di poco superiore al 19% - ha giudicato

«non in linea con le richieste fatte in agosto» la proposta avanzata dal board di Mediobanca.

Come anticipato dal Sole24Ore di ieri, la proposta del board di Mediobanca puntava ad assegnare a Delfin i quattro i posti nel cda rimasti liberi con l'uscita dei consiglieri che hanno raggiunto i limiti di età.

—Servizio a pag. 21

PANORAMA

DATI SETTIMANALI

Covid-19 a +44%
 Tamponi obbligatori per i sintomatici

I casi di Covid negli ultimi sette giorni hanno corso a un ritmo sostenuto (+44%); ma il vero timore è che in inverno la sovrapposizione tra il virus e la stagione influenzale possa mettere a dura prova le strutture sanitarie e anche il mondo del lavoro a causa delle assenze per malattia. Intanto è arrivata la circolare ministeriale che prevede nei pronto soccorso e nei luoghi in cui sono presenti soggetti fragili l'obbligo di tamponare per i sintomatici. —a pagina 7

IL VERTICE DI NEW DELHI

G20: patto su infrastrutture tra Usa, India e Paesi arabi

Il G20 in corso a New Delhi potrebbe fare da sfondo a un patto infrastrutturale anti-Cina fra Stati Uniti, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e la stessa India. —a pagina 10

BUSSOLA & TIMONE

ALLA UE SERVE UNA POLITICA FISCALE

di Giovanni Tria
 —a pagina 12



Geoffrey R. Pyatt.
 Vice Segretario di Stato degli Stati Uniti

INTERVISTA

Pyatt: «Sicurezza energetica, Italia fondamentale»

Carlo Marroni —a pag. 2

Motori 24

Salone dell'auto
 A Monaco confronto Cina, Usa ed Europa

Mario Cianflone —a pag. 16

Food 24

Big data
 Mappa Ue contro le crisi agricole

Alessio Romeo —a pagina 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
 2 mesi a solo 9,90€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
 Servizio Clienti 02.30.300.600

Dipartimento di **Management, Finanza e Tecnologia**

Dipartimento di **Medicina e Chirurgia**

Dipartimento di **Scienze Giuridiche e dell'Impresa**

il futuro è adesso

lum.it

UNIVERSITÀ **LUM** GIUSEPPE DEGENNARO



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 148 - N° 248
*P.P. N. P. D. L. S. S. 2003/2004 L. 4/2004 art. 1, c. 108-PM

UMBRIA



Sabato 9 Settembre 2023 • S. Pietro Claver

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Chiude la Mostra Venezia, eccezione Chastain: «Sono qui per sostenere lo sciopero»
Setta a pag. 20



Stasera Macedonia-Italia
La prima di Spalletti «Guarire le ferite»
Immobile capitano
Angeloni nello Sport



L'album insieme Renga e Nek in coppia è meglio «Non escludiamo di fare Sanremo»
Marzi a pag. 21



Il G20 al via
Le ambizioni indiane e i valori d'Occidente

Romano Prodi

Inizia oggi a Nuova Delhi l'importante weekend del G20: vertice pieno di attese e di incertezze. Le attese nascono dal fatto che questa riunione è stata preceduta da un acceso dibattito sullo stato delle relazioni internazionali e delle riforme necessarie per adattarle alla nuova realtà. Oggi, infatti, il dominio del mondo non è più nelle sole mani delle democrazie occidentali, ma vede l'affermazione di nuovi protagonisti, operanti sotto l'ancora non definita bandiera dei Brics e del "Global South", cioè dei paesi emergenti e dei più poveri del globo.

Si attende a questo proposito una possibile disponibilità degli Stati Uniti a presentare un progetto di riforma degli statuti del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, cioè delle due grandi istituzioni che da anni vengono sottoposte a critica proprio perché troppo legate agli interessi americani ed europei.

È difficile che su questi temi si possano avere cambiamenti rapidi e sorprendenti, ma è indubbiamente importante che inizi un confronto costruttivo dopo tanti anni nei quali il problema non è mai stato affrontato e che questo avvenga in un contesto che, pur con evidenti limiti di carattere operativo, ha tuttavia una partecipazione sostanzialmente universale.

Il G20 di Nuova Delhi assume tuttavia un significato del tutto particolare perché è stato meticolosamente e lungamente preparato allo scopo di ottenere il definitivo (...)
Continua a pag. 16

«Mi disse che sparava». Marisa, gli allarmi ignorati

► **Mattarella, scossa sui femminicidi «Barbarie sociale»**

ROMA «Ho paura, ho chiesto aiuto a tutti». La deposizione di Marisa Leo che 22 giugno 2021 salì sul banco dei testimoni. L'imputato era l'ex compagno, Angelo Reina, che mercoledì scorso l'ha uccisa. **Ajello, Allegri, Lo Verso e Paganelli alle pag. 4 e 5**



La guerra in Ucraina

Kiev contro il Papa
Il muro dei falchi sulla trattativa

ROMA Kiev contro Musk, Onu e Vaticano. «Il Papa è fiorissimo». Falchi e colombe divisi sulla strategia.
Apag. 9

L'intervento

La famiglia Ulma e quegli ebrei salvati dalla morte

Andrzej Duda*
U na Bibbia ingiallita e molto usurata, (...)
Continua a pag. 16

Una tassa sulle multinazionali

► **Pronto il decreto: prelievo minimo al 15% sugli utili in Italia. Caro spesa, accordo sullo sconto**
► **L'intervista** Il viceministro Leo: «Taglio di Irpef e tredicesime detassate, le nostre priorità»

Civita Castellana, musica alta durante le riprese. Raptus di Can Yaman

ROMA Arriva la tassa sulle multinazionali: prelievo minimo del 15%. Amoruso, Andreoli, Bassi, Bisozzi, Dimito e Rosana alle pag. 2, 3 e 13



Ciak e l'attore aggredisce la negoziante

Can Yaman, 33 anni. Nel tondo la commerciante aggredita

Riganelli a pag. 12

Al Circeo sparano dall'auto in corsa

Panico e sette feriti

► **San Felice, una banda di ragazzi fa fuoco con un fucile ad aria compressa. Due arresti**

LATINA Una notte di urla e di panico. Hanno sparato a caso, con una carabina ad aria compressa da un'auto in corsa da Terracina a San Felice Circeo, ferendo sette persone nell'arco di un'ora. La notte di noia e di follia è finita con l'arresto di due ragazzi di 18 e 21 anni e la denuncia a piede libero di due diciassetenni. Una quinta persona è riuscita a fuggire ed è tuttora ricercata dai carabinieri.
Cortelletti a pag. 10

L'emergenza

Il boom dei reati tra i minorenni: «Giro di vite giusto»

ROMA Minori, boom di rapine. Gli esperti: per lo spazio giusti gli arresti più facili. La pm Imperato: «Giro di vite necessario».
Di Corrado e Lombardi a pag. 6

Terni, blitz del Nas

Liste d'attesa scavalcate, indagato primario

Luca Benedetti

Tra i guai della sanità scoperti dal Nas c'è anche una radiologa (Olga Bisaccia in servizio a Castiglione del Lago) che con la copertura di un certificato medico lascia la struttura pubblica regionale per andare a fare la ginecologa in un altro ospedale. E chi faceva scavalcare le liste d'attesa dopo aver fatto pagare la visita in intramoenia: il primario di Oculistica a Terni (Enrico Poddi).
A pag. 32

RIMETTI IN GIOCO IL TUO GINOCCHIO!

Scopri tutti i vantaggi della **Chirurgia Ortopedica Robotica**

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 - Roma Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO TANTI INCONTRI

Hai la Luna nel tuo segno in una configurazione particolarmente armoniosa: il tuo fine settimana inizia sotto i migliori auspici. Punta sugli incontri e sugli amici, la compagnia non ti mancherà di certo e avrai modo di divertirti. Potrebbe essere utile prevedere anche qualcosa che ti metta un po' più in gioco, creando una sfida che ti consenta di canalizzare meglio le energie, magari un'attività che fa bene al corpo e alla salute.

MANTRA DEL GIORNO
Una differenza diventa un'informazione.

© PAGOZIOVI PISAPIATA
L'oroscopo a pag. 16

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Roma 1988. La scudetto del cuore* - € 0,90 (solo Roma)



Alias Domenica

CRISTINA RIVERA GARZA Intervista alla scrittrice messicana, Guadalupe Nettel, il Cile di Rimsky, Giulia Sissa e l'errore della tradizione



Culture

FESTIVALE LETTERATURA Gina Lombroso, sospesa tra due secoli. Reportage come romanzi per Witold Szablowski
Pigliaru, Caldiron pagine 10 e 11



Visioni

VENEZIA 80 «Hors-Saison» di Brizé, storia d'amore sospesa nel tempo. Stasera attesa per il Leone d'Oro
Piccino, Ercolani, Montinari pagine 12 e 13

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 9 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 213

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

LA PRESIDENTE DEI MAGISTRATI PER I MINORI SUL DECRETO CAIVANO. PIANTEDOSI: «È VERO, NON BASTA»

Giudici minorili: «Risorse, non leggi»

■ «È facile fare leggi, è molto difficile renderle efficaci e utili». Cristina Maggia, presidente dell'Associazione italiana magistrati per i minorenni e per la famiglia e a capo del Tribunale per i minori di Brescia denuncia al *manifesto* la cronica mancanza di giudici e personale dei servizi che impedisce ai tribunali per minori l'applicazione

delle norme. «Le risorse ci vengono continuamente tolte da una bulimia riformatrice di cui siamo stanchi». Il decreto Caivano? «Non fa né caldo né freddo. Ma ha riportato in vigore la pena che c'era negli anni Novanta per il piccolo spaccio. L'arresto venne poi vietato per i minori perché avremmo riempito le carceri».

Dubbi circolano anche in Forza Italia, con il vicepresidente della camera Giorgio Mulè che manifesta le sue critiche. Duro il giudizio della Cgil, sulle misure «esclusivamente repressive». E il ministro dell'interno Piantedosi è sulla difensiva: «Non potevamo risolvere tutto con un tratto di penna».

MARTINI, SANTORO, PAGINE 2,3

Attacco frontale

L'Italia non è un paese per giovani

ALESSIO SCANDURRA

Lo hanno chiamato decreto Caivano. È il pacchetto di misure con cui il governo Meloni ha affrontato l'emergenza creata dagli ultimi fatti di cro-

naca nera che hanno visto come protagonisti dei minorenni. Fatti a cui i media, e la politica, hanno dato grande risalto.

— segue a pagina 2 —

all'interno

Italia/Europa

Bruxelles a Meloni: «I commissari rappresentano la Ue»

La Commissione europea risponde alla premier (e a Salvini) che accusano Paolo Gentiloni di non impegnarsi per l'Italia in merito alla riforma del Patto di stabilità

ANDREA COLOMBO PAGINA 5



La ministra spagnola Yolanda Díaz, idee per la sinistra nella tappa a Roma

La vicepresidente del governo Sánchez incontra la rete della sinistra civica ed ecologista e i parlamentari di Avs: «Si può avanzare con l'innovazione, non con l'identità»

ELENA MARISOL BRANDOLINI PAGINA 4

Intervista

Femministe russe, la lotta contro guerra e regime

Parla l'attivista Vika Privalova: «Finché esisterà il regime di Putin non ci sarà pace». Un lavoro «sotterraneo» e ad alto rischio con la comunità Lgbtq, i rifugiati, i cittadini ucraini

FRANCESCO BRUSA PAGINA 8

Il villaggio di Piniada, vicino a Trikala, nella regione greca della Tessaglia, allagato foto di Achilleas Chiras/Epa/Ansa



Ultima spiaggia

Clima

Negazionismo e inazione, la tempesta è servita

GIUSEPPE ONUFRIO

Appena dopo aver subito l'incendio più grande nella storia d'Europa, la Grecia è stata colpita dal ciclone Daniel che ha allagato un'area di mille chilometri quadrati. Secondo l'Istituto per la protezione idrogeologica del Cnr (Irpi), situazioni analoghe si sono registrate anche in Spagna, Turchia, Bulgaria Brasile e Cina. «Previsioni accurate due giorni prima hanno evitato una catastrofe in termini di vite umane» commenta in un tweet l'Irpi. Questa catastrofe in corso si aggiunge a tutta una serie di parametri climatici che sembrano accelerare in questi ultimi tempi.

— segue a pagina 6 —

Dopo gli incendi, la pioggia: allagati in Grecia mille chilometri quadrati di terreno coltivato. Atene si scopre senza piano di protezione civile. Monito dell'Onu sul cambiamento climatico: «Paesi in ritardo» pagine 6 e 7

Lele Corvi



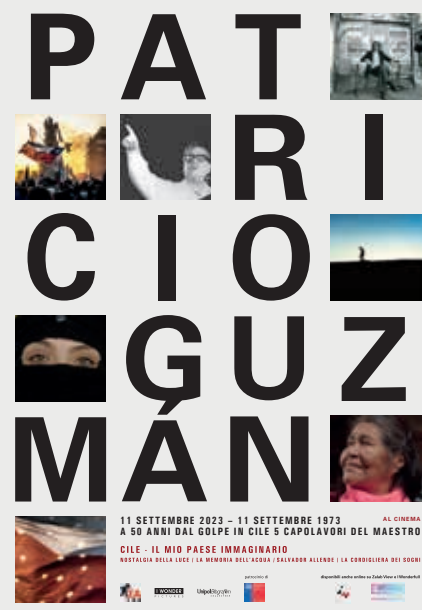
OGGI A NEW DELHI

Guerre globali al G20 indiano

■ Oggi e domani a New Delhi è summit G20. La vigilia non è stata delle migliori: a funestarla l'assenza del presidente cinese Xi Jinping (che così segnalato al premier-ospite Modi che le tensioni tra Cina e India non sono mai finite) e la difficoltà a uscire con una dichiarazione congiunta. In agenda c'è soprattutto la guerra: quella guerreggiata in Europa e quella «fredda» nell'Indo Pacifico. Per l'Italia c'è la premier Meloni che oggi vede l'invio di Xi, con cui sarà costretta a parlare di Via della Seta.

GIORDANA, LAMPERTI A PAGINA 9

Alias speciale



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CIRM/23/2103
30909
9 770025 215017



Dopo numerosi **attacchi** da Bonaccini e da altri **"riformisti"** (cioè renziani) del Pd, il direttore de **Il Mulino**, Ricciardi, se ne va. La **censura** non è esclusiva della destra



Sabato 9 settembre 2023 - Anno 15 - n° 248
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,90 con il mensile FQ Millennium
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

2 PESI 2 MISURE Di Sicurezza e Verdini&C. Ai ragazzi la galera, ai potenti l'impunità

■ Il giudice di Sorveglianza di Firenze: "Dalle 10 alle 14 il politico condannato poteva uscire e vedere i non pregiudicati". Il sostituto procuratore di Messina Felice Lima: "La giustizia penale ormai da anni non è uguale per tutti"

► BISBIGLIA, IURILLO, MASSARI E PACELLI A PAG. 2 - 3



FESTA DEL "FATTO" Con Padellaro e Oliva Gruber e Ranucci su Giambruno e tv

■ In apertura della nostra tre-giorni, la conduttrice di '8 e mezzo': "La frase sullo stupro è intollerabile e da Meloni mi aspettavo più empatia". Il volto di 'Report': "Inchieste su più ministri". Poi la lezione di Canfora sulla guerra

► ANTONIUCCI E RODANO A PAG. 9

Campionati Juniores

► Marco Travaglio

Si è scritto tanto sull'ironia della Storia. Ma quella della cronaca, allora? L'altroieri il governo annuncia l'ennesimo giro di vite da grida manzoniana: manette più facili, pene più alte, divieti assortiti fra cui quello credibilissimo di usare il telefono, multe, Daspo, ammonimenti, revoche di patrie potestà e altre trovate "securitarie" (quelle che spacciano per sicurezza nei fatti la rassicurazione a chiacchiere). Il tutto riservato ai minorenni: baby pusher, baby bulli, baby gang, baby delinquenti, baby doll, soprattutto se non condannati in via definitiva. Per i maggiorenni, purché ricchi e/o potenti e/o famosi, meglio se pregiudicati e detenuti, la pena massima resta il Parlamento. O, per i più sfortunati che non possono più entrarci perché condannati a più di 2 anni, la libertà di girare e fare i loro porci comodi. Proprio mentre il governo partoriva la "stretta" per gli *juniores*, due *seniores* provvedevano a rammentarci come funziona la giustizia all'italiana. Uno è Denis Verdini, suocero del vicepremier Salvini, ex senatore berlusconiano e poi, per coerenza, filorenziano. Condannato in Cassazione a 6 anni e mezzo e in appello a 5 e mezzo per due bancarotte fraudolente, dovrebbe essere ingalera. Ma nel 2021, dopo appena 91 giorni, il giudice di sorveglianza lo scarcerò d'urgenza da Rebibbia perché era un "soggetto particolarmente vulnerabile al contagio da Covid" e occorreva "tutelare in via provvisoria la sua salute". Lo stesso contagio lo rischiavano gli altri 1.200 ospiti del carcere, ma non si chiamavano Denis né Verdini, dunque restarono dentro. Da allora, il nostro eroe è ai domiciliari a Firenze, ma il Tribunale di sorveglianza gli concede di andare a Roma 3 volte a settimana per visite dentistiche (a Firenze, si sa, non esistono dentisti). E lui, già che c'è, nel tragitto incontra il sottosegretario Freni (leghista come suo genero), manager Anas e l'ex deputato e imprenditore pregiudicato Bonsignore. Cioè viola le pur generose prescrizioni per infilarsi - sostengono i pm - in nuovi traffici. Uno si aspetta che lo rimettano in carcere, come gli evasi normali. Invece lo indagano, ma rimane a casa sua.

L'altro è Salvatore Buzzi, già ergastolano per omicidio, poi graziato, ricondannato a 12 anni e 10 mesi definitivi per le corruzioni di "Mondo di mezzo". Secondo calcoli e ricalcoli, dovrebbe star dentro fino al 2028. Invece è uscito dopo un solo anno: la Cassazione ha scoperto che, essendo alcolista, aveva iniziato la riabilitazione proprio sette giorni prima del verdetto definitivo; ergo il suo arresto fu illegittimo, perché non gli diede il tempo di chiedere di andare in comunità. Resta da capire cosa debba fare di più un povero delinquente Vip per finire in galera e restarci. A parte tornare bambino.

EXTRAPROFITTI FI E LEGA: DIMEZZARE IL PRELIEVO E AIUTARE IL GRUPPO DEI B.

Sulle banche scherzavano: marchetta per Mediolanum



LA LUNGA RETROMARCIA
L'ISTITUTO PAGHEREBBE
BEN 57 MILIONI€ IN MENO

► DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 5

LA MAGGIORANZA SI CONTA IN TRE KERMESSE
Destra a 3 piazze per le Europee: Lega a Pontida, Fdl itinerante, FI a Paestum

► ROSELLI A PAG. 6 - 7

LE NOSTRE FIRME

- **Sachs** Crisi Cina, errore Usa a pag. 17 • **Corrias** Verità alla Amato a pag. 16 • **Caizzi** La stangata a pag. 11
- **Gallo** I doni di Biden a pag. 11 • **Valentini** Mani sulla Rai a pag. 11 • **Palombi** Autonomia e bugie a pag. 13

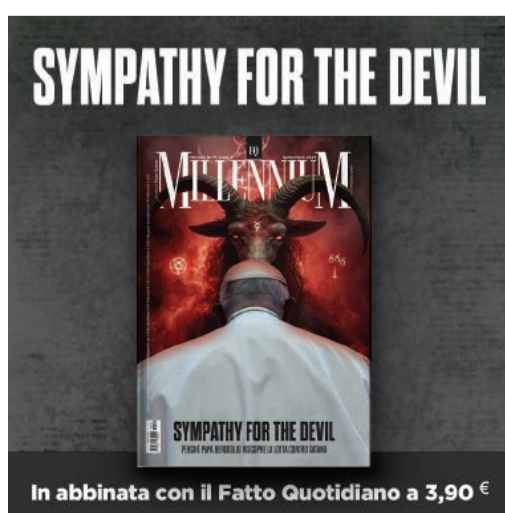
» "BERLUSCONI PRESIDENTE"

Per il simbolo di FI serve la firma di B. e tocca resuscitarlo

► Ilaria Proietti

In Forza Italia c'è chi scruta l'orizzonte temendo il peggio, ossia scivolare nell'irrelevanza alle urne. Ma c'è anche chi, più banalmente, si chiede come presentarsi alle Europee con il nome di B. sul simbolo.

A PAG. 6



LA NATO LO VUOLE SEGRETO

Ustica: l'archivio c'è, ma invisibile

► BARBACETTO A PAG. 8



La cattiveria

Giorgia Meloni spiega quello che voleva dire Andrea Giambruno. È il nuovo format di "Quark"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PODOLYAK ALL'ATTACCO

L'uomo di Zelensky "Il Papa è filorusso e non può mediare"

► IACCARINO A PAG. 15



LUNDINI ALLA FESTA

"Sono comico grazie alle suore e a tutti i tabù"

► MANNUCCI A PAG. 18



Multato e furioso

Pieraccioni alla testa della rivolta anti-velocar

CLAUDIA OSMETTI → a pagina 19



Elisabetta Sgarbi e il suo nuovo Linus

«Gli scrittori eversivi sono sempre superiori»

FRANCESCO SPECCHIA → a pagina 26



Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Sabato 9 settembre 2023 | € 1,50

Anno LVIII - Numero 248
ISSN: 1591-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

Tornano i gufi, non le restrizioni Riecco gli ultrà del Covid ma non c'è Speranza

L'editoriale C'è chi cerca la lotta biopolitica

MARIO SECHI

I lanci d'agenzia di ieri, i titoli di alcuni giornali sulla "impennata" dei casi di Covid, tradiscono quasi un tono compiaciuto per l'ondata in arrivo, per la minaccia che galoppa contro la destra al governo che naturalmente viene presentata come "negazionista", parola che è diventata un coperchio buono per tutte le pentole. Il ministero della Salute ha giustamente preso delle misure per monitorare l'ingresso dei sintomatici negli ospedali. Il punto è che la tentazione delle opposizioni (e di qualche tele-virologo ora in panchina) di usare la biopolitica come clava contro il governo è grande. Sarebbe un grave errore, perché proprio nel momento in cui l'economia europea è in forte frenata, di tutto c'è bisogno, tranne che di un clima cupo. Provo a riepilogare le puntate precedenti.

Il coronavirus è stato uno spartiacque della contemporaneità, pensate agli Stati Uniti: Donald Trump ha perso le elezioni presidenziali del 2020 (pur avendo finanziato e vinto la corsa al vaccino), ma la nazione americana è piombata in un conflitto interno perenne, due visioni del mondo contrapposte, pronte a scontrarsi nel voto per la Casa Bianca del 2024.

Le democrazie si sono indebolite, le autocrazie si sono rafforzate, nuovi soggetti hanno guadagnato terreno: la Cina ha conquistato spazi d'influenza e materie prime, rendendo più chiusa la sua economia; l'India è sbarcata sulla Luna e ha il record mondiale della crescita; l'espansione del commercio è diventata de-globalizzazione, Occidente e Oriente sono in rotta di collisione. Non è un caso che tutto questo sia accaduto nell'era del coronavirus, perché lo scudo dell'ordine liberale si è incrinato quando si è risposto alla crisi del Covid prendendo come modello la Cina dei lockdown, limitando gli spostamenti, elevando il divieto a totem, arrivando a dettare i comportamenti intimi, codificando gli "affetti stabili". Chiusa l'economia, blindata la società aperta. La buona notizia è che al governo oggi abbiamo delle persone di buon senso che affronteranno il problema per come davvero si presenterà, senza forzature funzionali al proprio potere. Più che una speranza, abbiamo una certezza: non c'è Speranza.

Salgono i contagi, i virologi rientrano in scena Il ministero reintroduce i test, ma solo in ospedale

MASTROMATTEI, OCONE → alle pagine 2-3



IL PD SCHIERATO CONTRO L'ITALIA SULLA RIFORMA UE MA SCATTA LA FUGA DAL PARTITO DI ELLY

PIETRO SENALDI

Non abbiamo nulla di personale contro il dem Paolo Gentiloni. E come potremmo? Dopo la sua esperienza a Palazzo Chigi, il Pd (...)

segue → a pagina 4

DOPO LE POLEMICHE

Il generale Vannacci a rapporto da Crosetto

PIETRO DE LEO → a pagina 13



L'ULTIMO RIMASTO NELLA CACCIA AI MELONI: IL GATTO MARTINO

di LORENZO MOTTOLA

In principio fu la sorella Arianna, ritratta a letto con l'amante africano in una serie di vignette da caserma del *Fatto*. Poi è stata la volta del compagno Giambruno, che vive un incubo: ogni sua parola viene interpretata come un comunicato stampa di Palazzo Chigi. Non è stata risparmiata neanche la figlia (classe 2016), tirata in ballo dai quotidiani per aver seguito il premier in una missione a Bali. E ieri è stata la volta della madre, citata dal premier in conferenza stampa e stroncata dal Pd: «Frase inaccettabili». La famiglia Meloni è quasi al completo. Non ci resta che mettere in guardia l'ultimo rimasto: il gatto Martino. I cronisti saranno già sulle sue tracce. Se nasconde qualcosa in quella lettiera, se ne disfi.

Tagliare per ripartire
Sulle tasse
serve subito
un segnale

DANIELE CAPEZZONE

Inizia tra poco il cammino della legge di bilancio. L'anno scorso il governo di Giorgia Meloni fu costretto a concepire la manovra in un fazzoletto di giorni, per di più dovendo fare i conti con scelte obbligate, a partire dalla necessità di proteggere famiglie e imprese dal grande rischio dei costi energetici, esigenza che divorò addirittura due terzi delle risorse a disposizione.

Quest'anno l'esecutivo ha di fronte un complicato mix di rischi e opportunità. (...)

segue → a pagina 8

Il decreto Caivano

Il pugno duro sui ragazzini li terrà fuori dal carcere

FACCI → a pagina 8

La realtà nei numeri

Gli immigrati sono l'8,5% e commettono un reato su tre

CHIRICO → a pagina 9



Iscriviti GRATUITAMENTE per accedere ai contenuti premium del sito WWW.LIBEROQUOTIDIANO.IT

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 9 settembre 2023
Anno LXXIX - Numero 248 - € 1,20
San Pietro Claver, sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DL SICUREZZA

La Francia ci invidia Meloni

La rivelazione di Le Monde
Giorgia è meglio di Macron
E rivaluta la destra italiana

L'elogio al nostro premier
«Ha riportato le istituzioni
nelle periferie degradate»

Intervista a Marcello Pera
«Apprezzano chiarezza
e determinazione»

Sanità

Liste d'attesa con inganno

Appuntamenti «chiusi»
Nei guai un medico
della Asl Roma 5

Sbraga a pagina 17

Rifiuti

Ennesima bufera sul Tmb Salario

L'amministrazione
cambia idea sull'area
Arriva un altro impianto

Mariani a pagina 16

Centro Storico

«Ho avuto paura di morire»

Parla la tassista
aggredata l'altro giorno
mentre guidava

China a pagina 18

Quarticcio

Tenta uno scippo Lo massacrano

Novantenne illesa
ma l'indiano è stato
pestato dai residenti



Parboni a pagina 19

COMMENTI

- BENEDETTO**
Le comunità fioriscono attorno alla cultura
- MAZZONI**
Putin riscrive i libri di storia Occidente autocritico
- GRAMAZIO**
La vera storia dell'8 settembre

a pagina 13

Il Tempo di Oshø



Lazio prima regione ad estenderlo anche ai malati oncologici Rocca: «Arriva il bonus psicologo»

Allarme pandemia

Torna a far paura il Covid
Ministero consiglia tamponi

Bruni a pagina 10

Il governatore del Lazio Rocca alla kermesse «Itaca 2023» di Formello annuncia grandi novità nella sanità della regione. «Psicologo anche ai malati oncologici, utilizzeremo i fondi europei per sostenere chi ha necessità». Poi parla della situazione dei conti: «Abbiamo ereditato 22 miliardi di debito».

De Leo a pagina 7

... Ora anche Le Monde elogia Meloni perché «ha riportato lo Stato nelle periferie degradate», niente a che vedere con l'approccio di Macron con le banlieue parigine. Il giornale che per anni ha attaccato Berlusconi ora elogia la destra italiana. Marcello Pera intervistato da Il Tempo spiega il nuovo approccio: «Apprezzano chiarezza e determinazione».

Romagnoli e Zavatta alle pagine 2 e 3

Urso ministro del Made in Italy

«Il patto taglia prezzi
adesso può partire»

Peconi a pagina 9

Lasciano trenta amministratori liguri

Fuga da Schlein
Pd perde altri pezzi

Barbieri a pagina 8

Mostra del Cinema

Il Festival di Venezia
si chiude all'insegna
delle donne



Bianconi a pagina 22

COME FEDERICA PELLEGRINI
SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE!



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.
NON ASSUMERE IN GRAVIDANZA.



Consigli
non richiesti

DI CICISBEO

Non sono mai stato un bigotto clericale né un tradizionalista incallito, né oggi mi sento un nostalgico dei tempi gloriosi della mia infanzia, quando alle elementari le classi erano rigorosamente divise tra maschi e femmine, nel senso che le bambine le potevamo guardare da lontano solo nel quarto d'ora di ricreazione. Noi indossavamo il grembiule nero di ordinanza con il fiocco azzurro, loro quello bianco con il fiocco rosa della canzone di Battisti. (...)

Segue a pagina 13

LA NAZIONE

SABATO 9 settembre 2023
 1,70 Euro

Firenze

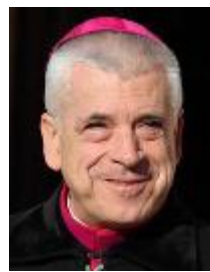
FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it

CRASTAN
 → 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

[Verso l'inizio della scuola](#)

**Nuovo anno, vecchi guai
 Dalle classi pollaio
 ai precari, al caro libri**

D'Ascoli e Gullè alle pagine 16 e 17



[Il vescovo di Terni](#)

**«Vuoi abortire?
 Guarda la foto
 del tuo feto»**

Cinaglia a pagina 18

ristora
 INSTANT DRINKS

Strage delle donne, duemila orfani

La burocrazia crea ostacoli alla legge che prevede tutele e aiuti ai figli delle vittime. Il monito di Mattarella: femmicidi, barbarie sociale
 Decreto Caivano, i dubbi della Chiesa sul giro di vite, Pd diviso. Cavallo (ex giudice minorile): abbassare l'età imputabile non è la soluzione Servizi da p. 2 a p. 7

[La criminalità minorile](#)

**La prevenzione
 passa anche
 dagli obblighi**

Bruno Vespa a pagina 7

[I conti dello Stato](#)

**Il caro benzina
 fa manovra**



Un aumento dopo l'altro. Non si ferma la corsa della benzina. Per questo il governo sta studiando misure che potrebbero prendere la forma di un decreto per sostenere le fasce di reddito più basse.

Troise a pagina 11

ITALIA IN CAMPO CONTRO LA MACEDONIA, MANCINI KO ALLA PRIMA



Spalletti al debutto da Ct azzurro

Forse se la immaginava così, la prima nel mondo azzurro. Emozioni a fiumi. «Certo, un po' di emozione ci sarà quando partirà l'inno», perché a 64 anni, e dopo

anni di calcio, ci si può ancora emozionare. È il giorno di Luciano Spalletti sulla panchina dell'Italia, in campo stasera contro la Macedonia. Debutto flop,

invece, per Roberto Mancini alla guida dell'Arabia Saudita: perde 3 a 1 contro il Costa Rica

Franci nel Qs

[DALLE CITTÀ](#)

[Firenze](#)

**Da Porta al Prato
 a Vittorio Veneto
 Strade e piazze
 senza più regole**

Casini in Cronaca

[Firenze](#)

**Delitto a Tavarnuzze
 Caccia al movente
 Telefoni al setaccio**

Mecarozzi in Cronaca

[Firenze](#)

**Da Springsteen
 a Vasco Rossi
 Calendario di vip**

Berti in Cronaca



[Contagi balzati del 44%](#)

**Allarme Covid,
 casi raddoppiati**

Servizio a pagina 13



[Il portavoce di Zelensky](#)

**Kiev: no al Papa
 È filorusso**

Panettiere a pagina 15



[Le pagelle, oggi il verdetto](#)

**Venezia, si gira
 il toto-Leone**

Martini e Bogani alle pag. 24 e 25

ovyé
 ovyé.it



IL TRENO DELLA TRANSIZIONE NON SI FERMA MAI SEMPRE PEGGIO: MULTE E ARRESTO SE NON HAI FATTO LA CASA «GREEN»

Al Parlamento inglese si discute una legge che prevede pene detentive e forti ammende per chi non adegua l'abitazione. A Berlino dal 2024 vogliono imporre lo stop a nuovi impianti di riscaldamento con energia fossile
Ultime dall'Ue: rendere obbligatorie le colonnine elettriche per tutti i box

di GIANLUCA BALDINI

Potrebbe sembrare una storia da film di fantascienza. Invece, è realtà. L'Inghilterra di Rishi Sunak sta valutando una norma che prevede fino a un anno di carcere o

una multa fino a 15.000 sterline per chi non rende l'abitazione di cui è proprietario neutrale quanto a emissioni

di carbonio. Non solo, la norma giunta alla terza discussione in Parlamento lo scorso 5 settembre, prevede che

gli elettrodomestici, come frigoriferi, lavatrici e pompe di calore, debbano (...)
segue a pagina 5

DISASTRO LAGARDE

E la Bce insiste coi fondi verdi: se non investite, ve ne pentirete

di CAMILLA CONTI



A Francoforte sono un po' fissati con gli stress test. Con i voti, le pagelle. E anche con la pressione psicologica. Lo si è visto nel caso del sistema bancario ma lo stesso copione si ripete con la spinta alla transizione (...)
segue a pagina 2

IL PREMIERATO? A PRODI PIACE SE IL PREMIER È LUI

di MAURIZIO BELPIETRO



Udite, udite: secondo Romano Prodi, concedere agli italiani il diritto di decidere da chi farsi governare, e impedire che la loro scelta sia poi ribaltata da qualche onorevole voltagabana, è qualcosa che si pone al di fuori del sistema democratico parlamentare. (...)
segue a pagina 3



E il Prof benedice il salario minimo: occhio al portafogli

di FRANCESCO BORGONOVO



Quando parla Romano Prodi, è il momento di iniziare seriamente a preoccuparsi. Soprattutto se il Professore decide di mettere il becco nelle faccende economiche e nei rapporti fra l'Italia e le gerarchie europee. Ebbene, ieri (...)
segue a pagina 3

L'ECONOMIA REALE

Tra bonifiche, indiani e inflazione qui rischiamo di perdere l'Ilva

di CLAUDIO ANTONELLI



Era l'8 settembre del 2018 quando il ministro Luigi Di Maio annunciava, ovviamente su Facebook, di aver risolto la grana Ilva dopo soli tre mesi di lavoro. L'ex ministro grillino - e attuale inviato Ue nei Paesi del Golfo - era (...)
segue a pagina 17

IL G20 DIVISO SU KIEV

Pure tra i grandi cresce la voglia di censurare i media scomodi

di FRANCESCO BONAZZI



Maurizio Molinari su Repubblica, tifa per la grande censura. E inneggia alla lotta contro le «fake news» prima delle elezioni negli Stati Uniti e Ue.
a pagina 11
STEFANO GRAZIOSI alle pagine 10 e 11

Rivogliono i diktat che la scienza ha bocciato

Senza più Speranza, Ricciardi piange i tagli alla sanità e intona la litania dei vaccini. Ma ormai è provato che le pazzie del rischio zero hanno fatto danni gravi. Nuove norme per gli ospedali: tamponi solo per i sintomatici

di PATRIZIA FLÖDER REITTER e ALESSANDRO RICO

Mascherine, lockdown, dosi a ripetizione: misure inutili, se non dannose, stando a quella scienza che dovremmo «seguire». Guai a riesumarle, anche se i contagi da Covid risalgono. Spiegatelo a Walter Ricciardi, che almeno adesso ammette di non essere un tecnico indipendente, bensì un politico.
alle pagine 6 e 7

PARLA IL CAPOGRUPPO DI FDI



Foti: «Quante bugie sul decreto Caivano Non mettiamo i minori in galera»

GIORGIO GANDOLA a pagina 8

CON IL COVID VALEVA TUTTO

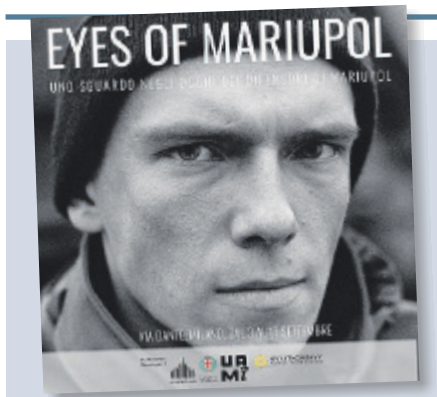
Inseguivano i bimbi con le siringhe, ora piangono per i baby criminali

(m.b.) I minorenni hanno dei diritti, ma solo quando piace alla sinistra. Se c'è da imporre un vaccino, chi ha meno di 18 anni non ha alcun diritto di scelta, ma è lo Stato a decidere per lui.

Prova ne sia che, durante il Covid, non soltanto si è fatto in modo di privare bambini e adolescenti della possibilità di frequentare palestre e piscine (...)
segue a pagina 9

IL CONDIRETTORE DEL «FATTO QUOTIDIANO» PETER GOMEZ

«In Rai nessun epurato, Fazio & C. via per soldi»



PATROCINIO La locandina della mostra a Milano

«È noto che sono dei nazisti» La mostra a Milano su Azov spacca la sinistra. Sala muta

di IRENE COSUL CUFFARO

Il patrocinio del Comune di Milano alla mostra sul battaglione Azov scatena la polemica, anche nella maggioranza. Il consigliere Fedrighini: «Inaccettabile». Il municipio rivendica: «Combattenti eroici». Silenzio invece da Beppe Sala.
a pagina 15

di MAURIZIO CAVERZAN



Il condirettore del Fatto Quotidiano, Peter Gomez, al debutto su Rai Radio 1 nel programma di Marcello Foa, non le manda a dire ai sedicenti martiri: «La tv pubblica non ha epurato nessuno, chi è andato altrove lo ha fatto perché ha trovato stipendi migliori. È stato il cda di Fuortes a non rinnovare Fazio».
a pagina 16



SUSTENIUM PLUS
ENERGIA ALTERNATIVA
CREATINA, ARGONINA,
BETA-ALANINA, VITAMINE
E SALI MINERALI
CON VERO SUCCO DI ARANCIA
25 BUSTINE 46,8 g
Confezione in blister
I TUOI MOMENTI INTENSI
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.
A. MENARESI

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Sabato 9
Settembre 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@pienmedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Ternana Fumata bianca per Viviano, Proietti saluta e va a Caserta

Ultime mosse di mercato della società rossoverde che ora punta tutto sugli svincolati, il ds Stefano Capozucca interessato anche alla Spagna
Grassi nello Sport



**Serie C
Perugia, la punta per Baldini: preso Vasquez Restano Santoro e Kouan Oggi il Gubbio ad Ancona**
Bocucci e Ferroni nello Sport



Favori per le liste d'attesa indagato un primario

► Terni, anche le analisi gratis. A Castiglione radiologa col doppio lavoro

Luca Benedetti

Nel mondo fatto a ostacoli delle liste d'attesa c'è chi finisce per fare la parte del cattivo togliendo gli ostacoli in favore degli amici. Ma tra i gual della sanità regionale scoperti dai carabinieri del Nas c'è anche il medico (Olga Bisaccia radiologa in servizio a Castiglione del Lago) che con la copertura di un certificato di malattia, lascia la struttura pubblica regionale per andare a fare la gettonista in un altro ospedale, sempre pubblico, in Veneto. E chi faceva scavalcare le liste d'attesa dopo aver fatto pagare la visita in intramoenia, il primario di Oculistica a Terni (Enrico Poddi) è accusato anche di aver ottenuto analisi del sangue gratis fingendo un ricovero con la complicità di due infermieri. Adesso sono tutti indagati

A pag. 32



Le cicogne fotografate dalla Lipu a Colfiorito

All'oasi di Colfiorito

La cicogna bianca e quella nera che danno spettacolo

FOLIGNO Un rarissimo avvistamento è avvenuto nelle scorse ore sugli altipiani Pestini, in zona area palude di Colfiorito. Nella stessa giornata è stata registrata la presenza di una cicogna nera e di una cicogna bianca. Ad individuarle, e a fotografarle, è stato Alfiero Peponi, presidente di Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) Umbria. «Non è frequente - dice il presidente di Lipu Umbria - qui da noi, riuscire ad incontrare nella stessa giornata un esemplare adulto di cicogna nera e uno di cicogna bianca».

Camirri a pag. 40



Il momento delle tensioni in Consiglio comunale

Rissa in Comune, i consiglieri sfilano in procura

► Terni, ascoltati dai carabinieri per il faccia a faccia con Bandecchi protagonista

TERNI Nelle stanze della caserma di via Radice si lavora a ritmo serrato. L'obiettivo è chiudere in tempi brevi la delicatissima indagine sull'esplosiva seduta del consiglio comunale del 28 agosto. Un'inchiesta che a oggi vede iscritti nel registro degli indagati il sindaco, Stefano Bandecchi, e i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia, Marco Ceconi e Orlando Masselli. Nessuno dei tre ha ricevuto avvisi di garanzia. Di fronte agli investigatori dell'Arma continuano a sfilare i testimoni oculari della tormentata seduta del consesso cittadino. Sentiti dai militari, su delega della procura ternana, anche i vigili urbani che quella mattina erano in aula. Furono loro a intervenire e bloccare il sindaco.

Economia

Pnrr, spinta da 3,5 miliardi per lo sviluppo

PERUGIA Una spinta da 3,5 miliardi di euro senza rischi imminenti di defianziamento, almeno per l'Umbria. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) nella regione procede, forte dei 3.500 progetti attivati. Ieri vertice Tesci-sindacati.

Nucci a pag. 33

Assisi, follia in un locale. I protagonisti sono tutti minorenni

Botte tra ragazzini per un bibita Difende la lattina, finisce in ospedale

ASSISI Ruba una bevanda a un coetaneo e poi lo aggredisce facendolo finire a terra con un pugno. Per questo un minorenne è stato denunciato dagli agenti del commissariato di Assisi. Ora dovrà rispondere dell'accusa di lesioni personali, il ragazzino, mentre si trova

va all'interno del locale insieme a due amici, è stato avvicinato da tre coetanei, uno dei quali con una scusa gli ha sottratto una bevanda. Appena il minorenne è riuscito a riprendersela è scattata l'aggressione.

Camilletti a pag. 37

Spoleto

Donna trovata morta in casa, scatta l'indagine

Bosi a pag. 41

Perugia

Pile pericolose vendute in centro, due denunciati



Le pile sequestrate Milletti a pag. 36

Gigli a pag. 43

Assisi

«Cortile di Francesco amicizia intellettuale per il bene sociale»



ASSISI Oltre trenta appuntamenti e la Regola francescana come elemento centrale: torna il Cortile di Francesco, da giovedì 14 a sabato 16 settembre.

Camilletti a pag. 39

Il patron di Eurochocolate aiuta la manifestazione di Città di Castello Guarducci salva i rivali di Altrocioccolato

Non si sono mai amati. Eppure Eurochocolate e Altrocioccolato hanno convissuto senza strepiti e senza scambiarsi coltellate. Semplicemente ignorandosi anche per la diversa concezione sul modo di mettere il cioccolato al centro delle loro iniziative.

Lustrini e pallettes l'uno; rigoroso impegno sociale l'altro. Ma adesso, siccome l'Umbria è la terra di San Francesco, piace credere che l'uno abbia offerto il ramoscello d'ulivo, simbolo di pace, all'altro.

Con grande soddisfazione e un bel sospiro da parte Luca Secondi che all'improv-

viso intravede la possibilità che altri gli sbrighino una matta ingarbugliata anziché no.

È stato proprio il sindaco tifernate a dare notizia del «contatto ufficiale intercorso con il presidente di Eurochocolate, Eugenio Guarducci, durante il quale il dottor Guarducci ha manifestato la propria disponibilità a donare l'utilizzo gratuito delle tensostrutture all'associazione Umbria Equo Solidale al fine di permettere lo svolgimento della manifestazione «Altrocioccolato 2023».

Secondi ha puntualmente inoltre che «il presidente Guarducci ha chiesto al Co-



Eugenio Guarducci

mune di Città di Castello, attraverso la persona del sindaco, di comunicare tale intendimento all'associazione Umbria Equo Solidale nel caso intenda realizzare tale manifestazione». Rinnovando «la disponibilità dell'amministrazione comunale che rappresento a riconoscere le medesime condizioni economiche degli anni precedenti per lo svolgimento della manifestazione», il primo cittadino è «in attesa di una risposta nel caso vogliate accettare la disponibilità del presidente di Eurochocolate». E vissero felici e contenti? Chissà.

Walter Rondoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GEOPOLITICA

Perché l'«Italia africana» tornerà un centro strategico

Giulio Sapelli a pagina 16



LA VISITA DI STALLONE IN VATICANO

Il Papa «fa a pugni» con Rocky: «Cresciuto con i suoi film»

Serena Sartini a pagina 17



LA LAPIDE DEDICATA A DON TARTICCHIO

Milano censura il martirio del sacerdote ucciso nelle foibe

Alberto Giannoni a pagina 11

► l'editoriale

DUE COSE SULLA LIBERTÀ

di Alessandro Sallusti

So che qualche liberale duro e puro ha storto il naso di fronte ai provvedimenti decisi dal governo per punire la criminalità giovanile e l'abbandono scolastico (carcere per i genitori) oltre che regolamentare l'accesso di minorenni a servizi on line ritenuti pericolosi quali ad esempio i siti di pornografia. Capisco che in punta di principio ogni limitazione della libertà è odiosa, ma a questi amici ricordo che non c'è nulla di più odioso che ritrovarsi un figlio in qualche modo menomato per eccesso di libertà, sua o dei genitori, a volte in modo irrimediabile.

Mettiamoci d'accordo su un punto: le libertà devono essere commisurate alla capacità di comprenderle e gestirle, altrimenti sono altra cosa: un bambino di due anni non ha la libertà di maneggiare un coltello affilato, una di quattro di buttarsi in piscina da sola, uno di sette - purtroppo accade - di navigare a piacimento su siti porno perché poi crescendo potrebbe convincersi di essere come Rocco Siffredi e di poter usare a suo piacimento il corpo delle donne, non cogliendo che quelle che vede sono adulte consenzienti e a volte disperate.

No, le libertà o sono consapevoli - e noi consapevoli pure di trasgredire - o non sono. Quindi va da sé che un genitore che non manda i figli a scuola non è consapevole del danno che sta procurando ad altri e quindi giustamente va richiamato con le buone o con le cattive al rispetto dei doveri che si è assunto mettendo al mondo una creatura. Tutto questo è illiberale? Non credo proprio che siamo di fronte a una «repressione per decreto» come ha titolato ieri *La Repubblica*, tantomeno che la Meloni «mostra il pugno duro della legge e fa brillare sulla porta di Palazzo Chigi la stella da sceriffi d'Italia», come si legge sullo stesso giornale. Qui non c'entra il liberismo esasperato, questo è il classico fallo di reazione di chi per far dispetto alla moglie (la Meloni) è disposto a tagliarsi gli attributi, nel senso di negare anche ciò in cui immagino si creda, nella fattispecie il fatto che i bambini e gli adolescenti vanno protetti e guidati a navigare in un mondo che sappiamo non essere il paradiso terrestre, che le libertà poi verranno da sole e noi siamo qui per difenderle a spada tratta.

DOPO LE PAROLE DI PIANTEDOSI Minigonna, eterna icona della libertà femminile

di Tony Damascelli

■ Sembra l'8 settembre, l'armistizio tra uomini e donne. Matteo Piantedosi, ministro dell'Interno, ieri ha detto: «Le donne devono essere libere di uscire come vogliono, in minigonna, senza avere paura». a pagina 5

INCHIESTA NELL'INCHIESTA

Un giallo nel caso Santanchè

Tentativo illegale di acquisire le carte Visibilia: un indagato

di Luca Fazzo



la stanza di **Feltri**

alle pagine 20-21

L'ipocrisia sinistra su donne e diritti

■ Quali manovre sotterranee stanno avvenendo intorno all'inchiesta della Procura di Milano su Daniela Santanchè e su Visibilia, la società fondata dal ministro del Turismo e da lei ceduta al momento di entrare al governo? Con quali obiettivi, nei mesi scorsi, qualcuno ha cercato di impadronirsi di carte segrete dell'indagine?

a pagina 8

RISCHIO ESUBERI NEL PD

Il salario minimo della Schlein è licenziare novanta persone

Domenico Di Sanzo

■ La segretaria del Pd Elly Schlein predica bene ma razzola male: ci sono 90 esuberanti nel Pd. a pagina 10

MINACCE NEI GRUPPI WHATSAPP: ALLARME PER IL CORTEO A ROMA

Le chat segrete degli ultrà del reddito «Botte e fuoco, devono avere paura»

Bianca Leonardi

■ Nei gruppi «social» dei napoletani che protestano contro la cancellazione del Rdc si invita alla violenza. Una rivolta prevista a Roma per lunedì. Al centro delle conversazioni ovviamente Giorgia Meloni, colpevole di «aver rubato tutti i nostri soldi». E ancora, su di lei: «Dobbiamo passare alle botte, altrimenti è inutile». Ma non solo, si arriva anche alle minacce di morte nei confronti del deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli.

con Bracalini alle pagine 2-3

CASO FABBRI

La laurea? Non serve ai fenomeni Ma è utile a tutti gli altri

di Angelo Allegri

a pagina 19

L'ADDIO

Fumagalli, l'ultimo agente di cambio in una Borsa che non c'è più

di Marcello Zacché

a pagina 22

CASO GIAMBRUNO

Gruber torna in trincea e attacca la Meloni

Francesco Boezi

■ Lilli Gruber attacca la premier Meloni sulle frasi che riguardano il «caso Giambruno»: «Nessuna empatia nei confronti delle vittime». Non è così.

a pagina 2



VALETUTTO

di Valeria Braghieri a pagina 21

Le Monde bocchia Macron ed elogia la Meloni: "Partita la riconquista delle periferie"



Parola di OSHO

BERLINGUER, TI VOGLIO BENE

di Luigi Mascheroni



bianca. «Tutto cambia», ha detto in apertura del nuovo programma, identico a quello vecchio. La tv dei Gattopardi. Poi, ieri, nella prima intervista del nuovo corso liberale e liberista, la Berlinguer, cognome che non è un privilegio ma neppure uno svantaggio, ha dichiarato: «A Mediaset c'è più libertà che in Rai: non ci sono pressioni dei partiti». L'editto Berlinguer.

guer. Dopo 35 anni di lavoro nel pubblico, scopre che è meglio il privato, e che l'universo Fininvest non è poi così concentratorio. Basta poco a polverizzare una secolare tradizione familiare di sano comunismo.

Bene bene. Abbiamo capito che una Berlinguer si sente più sicura accanto ad Alessandro Orsini che a Sigfrido Ranucci.

Comunque, adesso che un'icona catodica della sinistra, entrata in Rai ai tempi in cui andava in onda la lottizzazione dei partiti più feroce di sempre, scopre che l'aria di Cologno Monzese è più respirabile di zona Viale Mazzini, allora può provare a spiegarlo anche agli altri profughi Rai: Fazio, Littizzetto, la confindustriale Annunziata...

Benvenuta nel club. Berlinguer, adesso sì che ti voglio bene.

all'interno

CONTRADDIZIONI

Su affitti e voli il governo non mi piace

di Nicola Porro

■ Ci sono un paio di segnali contraddittori da parte del governo sulle sue politiche, supposte liberali, in tema di economia: voli aerei e affitti brevi.

a pagina 6

PNRR E ZONE FRANCHE

La questione meridionale non finisce mai

di Vittorio Macioce

■ Raffaele Fitto riporta sul tavolo della politica la questione meridionale, che lega il Pnrr con la scommessa di liberare le zone franche come Caivano.

a pagina 3

LA STORIA

Giulia, imprenditrice geniale che a 27 anni ha già un impero

LORENZO ROTELLA - PAGINA 21



IL FESTIVAL

Costanzo e i danni del patriarcato dalle ville dei ricchi alle periferie

CAPRARA E UN COMMENTO DI CUZZOCREA - PAGINE 32 E 33

LO SPORT

Toro con Zapata, Jovic al Milan Pioli piega la Roma di Lukaku

BARILLÀ E BUCCHERI - PAGINE 34 E 35



www.acquaeva.it

LA STAMPA

SABATO 2 SETTEMBRE 2023



www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.240 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



DUE INDAGATI PER LA STRAGE DEGLI OPERAI TRAVOLTI A BRANDIZZO. LA PROCURA: GRAVI VIOLAZIONI DELLA SICUREZZA

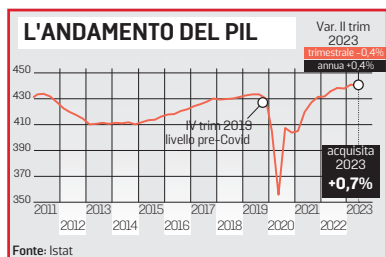
“Li ho mandati a schiantarsi”

Lo choc del tecnico delle ferrovie che ha autorizzato l'intervento: “Credevo che il treno fosse già passato”

L'ECONOMIA

L'Istat: l'Italia frena il Pil cala dello 0,4% Roubini: giù il debito

PAOLO BARONI, FRANCESCO SPINI



Fonte: Istat

L'ANALISI

ORAL MANOVRA DIVENTA UN REBUS

CARLO COTTARELLI

I dati macroeconomici pubblicati nei giorni scorsi sollecitano una riflessione su quello che le politiche macroeconomiche dovrebbero fare nei prossimi mesi, sia in termini di gestione monetaria, di cui è responsabile la Bce, sia di gestione di bilancio, di cui è responsabile il governo italiano. Cosa ci dicono i dati? È confermato che la nostra economia sta rallentando: inflazione più bassa, calo dell'occupazione (seppure da livelli record) e Pil in marcata discesa (-0,4% nel secondo trimestre). Inoltre, i segnali per il terzo trimestre non sono buoni: è peggiorato in agosto anche il clima di fiducia, particolarmente per le imprese. Infine, preoccupa il quadro internazionale, in primis la Cina. Tutto sommato, le previsioni di crescita annuale contenute nel Documento di economia e finanza (Def) di aprile saranno certamente riviste nella Nota di aggiornamento che il governo pubblicherà fra tre settimane. - PAGINA 29



BUCCI, CAMILLI, LEGATO E POLETTI

«Ho schiantato cinque vite, penso solo a quei ragazzi». La disperazione di Antonio Massa, 49 anni, preposto da Rfi al controllo e all'avvio del cantiere sui binari di Brandizzo, non è una confessione extragiudiziale, ma lo sfogo di un uomo che non riesce ad accettare, forse, di aver commesso un errore. Massa è stato il primo a essere iscritto nel registro degli indagati. Il secondo è Andrea Girardin Gibin, capocantiere degli operai uccisi dal treno. L'accusa per entrambi è disastro ferroviario e omicidio plurimo con dolo eventuale. - PAGINE 2-5

IL REPORTAGE

“Ho visto morire il mio migliore amico”

NICCOLÒ ZANCAN

Scampato. Erano sei operai sul binario. Si è salvato soltanto lui. Soltanto il caposquadra Andrea Gibin, 53 anni. «Sono salvo per un'unica ragione. In quel momento, mentre eravamo lungo la linea, io stavo guardando in direzione del treno. Ho alzato lo sguardo e ho visto una luce, come un lampo, e mi sono buttato di lato». - PAGINA 5

IL COMMENTO

Dalla Thyssen alla gru le ferite di Torino

PAOLO GRISERI

Dall'inizio del nuovo secolo, anche a Torino, gli operai fanno notizia solo da morti. Certo, l'espressione è cruda. Ma è drammaticamente reale. Negli ultimi decenni si è parlato del lavoro di Torino per la Thyssen, per il crollo della gru di via Genova, ora per l'incidente ferroviario di Brandizzo. - PAGINA 6

ADDIO AL REDDITO

Lavoro, la gimkana della piattaforma Siis

LEONARDO DIPACO

Ventisette settembre 2018. Uno scatenato Luigi Di Maio si affacciava su piazza Colonna dal balcone di Palazzo Chigi annunciando trionfante: «abbiamo abolito la povertà!». Il Def conteneva il cavallo di battaglia del welfare grillino: il reddito di cittadinanza. Dopo nemmeno un lustro si è già voltato pagina. - PAGINA 10

L'INTERVISTA

Bersani: “Sui salari copiamo la Germania”

FILIPPO FIORINI

La sala è gremita. I dintorni del palazzo dello sport, anche se in una versione ridotta rispetto alle precedenti edizioni, frequentati da buone forchette, famiglie, ragazzi. Con metà del campo lasciata libera dalla disdetta di Carlo Calenda (la sua assenza è stata fischiata), il neo tessera del Pd Pier Luigi Bersani, spazia dalla difesa all'attacco. - PAGINA 11

I DIRITTI

DA AMAL CLOONEY A LILLY SINGH LA LIBERTÀ CRESCE CON LE DONNE

NANCY PELOSI



Il Presidente John F. Kennedy una volta ha dichiarato che tutti gli americani sono «beneficiari dell'esperienza italiana». In particolare, siamo beneficiari di Venezia. Si dice che Thomas Jefferson abbia appreso della separazione dei poteri dal Doge di Venezia, che doveva rispondere a Senato e Gran Consiglio. - PAGINA 29

IL CASO PARCO VERDE

Carfagna: “Decreto contro gli stupri”

SERENARIFORMATO

Sugli abusi di Caivano, Mara Carfagna, oggi presidente di Azione, ragiona con lo sguardo duplice di chi ha guidato tanto il ministero delle Pari opportunità quanto quello per il Sud. Offre la collaborazione del suo partito al governo, ma sulla violenza di genere rilancia: «Bisogna agire subito, per decreto». - PAGINA 14

L'INCHIESTA

Se a Caivano i giovani fuggono dalla scuola

ELISA FORTE

C'è la preside che va a prendere gli studenti a casa e quella che tiene il conto annotando tutto in un file excel che chiama “il lenzuolo” e subisce anche le minacce dei genitori. A guardare i numeri la dispersione scolastica in Italia cala. A sentire le docenti, l'emergenza è sempre viva. - PAGINA 15

UCCISA A FUCILATE IN ABRUZZO. INDAGATO L'UOMO CHE HA SPARATO

Era mamma Orsa

FULVIO CERUTTI



Amarena, la capretta e gli uomini pericolosi

MARIO TOZZI

Crede di non esagerare: le immagini dell'orsa Amarena a terra, gli occhi sbarrati e la lingua adagiata nel sangue, sono tra le più terribili dell'anno. - PAGINE 24 E 25

LA CULTURA

Ecco perché è un errore sottovalutare l'ecoansia

VITTORIO LINGIARDI

«Soffro di ecoansia, ho anche attacchi di panico». Dopo le parole e le lacrime della ventisettenne Giorgia Vasaperna, capaci di commuovere anche il ministro dell'ambiente Pichetto Fratin, in molti mi hanno chiesto se l'ecoansia può essere considerata una diagnosi clinica. - PAGINA 30



IL RICORDO

Così la forza di Murgia ha reso migliori noi maschi

GIANLUIGI RICUPERATI



I saggi e romanzi di Michela Murgia sono l'occasione di leggere i riflessi di una mente che non possiamo più frequentare, una mail che non può più rispondere, uno sguardo da cui non farsi più rapinare. È difficile districare un testo infinitamente raffinato come *God save the queer*. - PAGINA 31

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale
970 961 20585

msf.it/5x1000



MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE



IL REATO: UNA TRUFFA DA DUE MILIARDI

Undicimila anni di carcere: pena record dai giudici di Erdogan

A PAGINA 8



FRANCIA, L'ULTIMA FUGA IN ELICOTTERO

«Amo troppo la libertà, scusate», l'autodifesa del mago delle evasioni

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 8

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

La Corte Ue frena i pm «Usino i dati telefonici solo per i reati gravi»

I giudici di Lussemburgo: sì al sacrificio della privacy nelle indagini sulla criminalità, ma non per la corruzione

TIZIANA ROSELLI
E VALENTINA STELLA

Può essere considerata una svolta, in chiave garantista, per le regole sull'utilizzo, nelle inchieste penali, dei dati di traffico comunicativo detenuti dai gestori delle comunicazioni elettroniche. E viene da una sentenza emessa lo scorso 7 ottobre dalla Corte di Giustizia dell'Ue. Il fatto: un procuratore lituano era stato rimosso perché, nell'ambito di un'indagine da lui diretta, aveva fornito in-

«NORME INCOSTITUZIONALI»

Su mafia e "ascolti" i giuristi stanno con Fl «Di da rifare»

MUSCO ALLE PAGINE 2 E 3

formazioni in modo illecito a un indagato e al suo difensore durante alcune conversazioni telefoniche. La conferma dell'illecito era stata ottenuta grazie ai dati forniti dai provider di servizi di comunicazione elettronica. In risposta, il procuratore lituano ha contestato l'uso dei tabulati telefonici, sostenendo che costituisce un abuso dei diritti fondamentali delle persone, protetti dall'articolo 15 della direttiva 2002/58 del Parlamento europeo e del Consiglio.

SEGUE ALLE PAGINE 2 E 3

«Gratteri? Il top». «No, ha pregiudizi» La lite al Csm sul futuro "re di Napoli"

Relazioni contrastanti sul pm calabrese favorito per la Procura partenopea. E lui: «Sarò severo»

Perché scegliere Nicola Gratteri alla guida della procura di Napoli? A dare la risposta è il corposo parere a suo favore, stilato dalla consigliera Maria Luisa Mazzola, alla quale il 13 settembre toccherà

il compito di illustrare la posizione del candidato.

L'attuale procuratore di Catanzaro, secondo la relazione, sarebbe il nome migliore per l'ufficio requirente più grande d'Italia. Ma nella rela-

zione a favore di Giuseppe Amato (competitor di Gratteri al pari di Rosa Volpe), il togato Roberto D'Auria parla di «idee pregiudiziali» coltivate dal pm calabrese nei confronti di alcuni colleghi.

SIMONA MUSCO A PAGINA 7

IL TORNEO LETTERARIO

Dire (quasi) tutto in sole 7 parole: la sfida online che piace anche agli avvocati

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 10

LE NORME SUI MINORI

Il decreto Caivano e la fragile speranza che diventi una calamita di voti

EZIO MENZIONE A PAGINA 11



ALBERTO BALBONI (FDI)

«La riforma dell'Autonomia si farà, ma il testo può migliorare»

Alberto Balboni, senatore di Fratelli d'Italia, è il presidente della commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama, nella quale la riforma dell'Autonomia proposta dal ministro leghista Calde-rola va avanti «anche nel dialogo con l'opposizione».



GIACOMO PULETTI
A PAGINA 5

EUROPEISMO IN BILICO

Dare l'ok al "Mes" o addio al nuovo Patto di stabilità: il dilemma di Meloni

PAOLO DELGADO

Giorgia Meloni ha detto senza mezzi termini che, se non si troverà l'accordo sul nuovo Patto di Stabilità, l'Italia chiederà di prorogare la sospensione in vigore dal 2020 causa covid. Non è una richiesta nuova e non è mai stata accolta positivamente a Bruxelles. Ma le già scarse possibilità di spuntarla scomparirebbero senza la ratifica italiana del Mes.

A PAGINA 4

Anno VIII numero 202 SABATO 9 SETTEMBRE 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1 ORN/41/2016

ISSN 2498-8008 (stamp) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009